

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2011

BANCA ITALEASE S.p.A.

Via Sile, 18 · 20139 Milano · Telefono 02 7765.1 · Telefax 02 7765.2261
www.bancaitalease.it · E-mail: info@italease.it · N. Verde 800 020 090

Costituita nel 1968 · Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00846180156
Capitale Sociale euro 406.894.343,48 i.v.

Iscritta all'Albo delle Banche · Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare e soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop.

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2011

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Marco Paolillo (*)

Vice Presidente

Maurizio Faroni

Consiglieri

Gino Luciani
Fabrizio Marchetti
Lucio Menestrina

(*) *Amministratore Indipendente.*

Collegio Sindacale

Presidente

Mario Valenti

Sindaci effettivi

Alessandro Cortesi
Pier Luigi De Biasi
Antonio Aristide Mastrangelo
Franco Valotto

Sindaci supplenti

Vittorio Belviolandi
Luca Favalesi

Direttore Generale

Maurizio Riccadonna

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimoluca Mattioli

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Con decorrenza dalla data dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Signori Alberto Gasparri, Antonio Lapicciarella, Giuseppe Malerbi e Ottavio Rigodanza. Il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011 ha nominato il Presidente Marco Paolillo ed il Vice Presidente Maurizio Faroni per l'esercizio 2011.



INDICE

PREMESSA	7
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	9
PROFILO SOCIETARIO	11
DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI.....	13
IL CONTESTO ECONOMICO	15
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	19
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO.....	25
ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	27
<i>Risultati economici consolidati.....</i>	<i>27</i>
<i>Andamento patrimoniale consolidato</i>	<i>29</i>
<i>Il patrimonio netto consolidato e i coefficienti di solvibilità.....</i>	<i>34</i>
ALTRE INFORMAZIONI	35
<i>Rating.....</i>	<i>35</i>
<i>Risorse Umane</i>	<i>36</i>
LA GESTIONE DEI RISCHI	37
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	39
RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE....	40
BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO.....	41
RETTIFICA DEI SALDI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	43
RICLASSIFICAZIONI	46
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	47
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>48</i>
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>49</i>
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	<i>50</i>
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....</i>	<i>51</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>53</i>
NOTE ILLUSTRATIVE	55
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	60
<i>Attivo</i>	<i>60</i>
<i>Passivo.....</i>	<i>69</i>
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	74
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	84
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	87
INFORMATIVA DI SETTORE.....	89
ALLEGATI.....	93
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO	95
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	99

PREMESSA

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2011 di Banca Italease (società emittente obbligazioni quotate) è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informazione semestrale e utilizzando gli schemi indicati da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009.

In particolare, Banca Italease si è avvalsa della facoltà di predisporre l'informativa semestrale consolidata nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Tale Bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Più in dettaglio, la Relazione finanziaria semestrale consolidata 2011 di Banca Italease comprende:

- Informazioni sulla gestione;
- Schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Prospetto della redditività consolidata complessiva e Rendiconto finanziario, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Note esplicative ed integrative consolidate.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2011 è assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Al fine di rendere omogenei i principi contabili utilizzati dal Sub Gruppo Banca Italease per il proprio bilancio consolidato con i principi contabili utilizzati dal Banco Popolare, si è proceduto, come già avvenuto nel bilancio al 31 dicembre 2010, con la rilevazione a conto economico degli utili/perdite attuariali, precedentemente contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto².

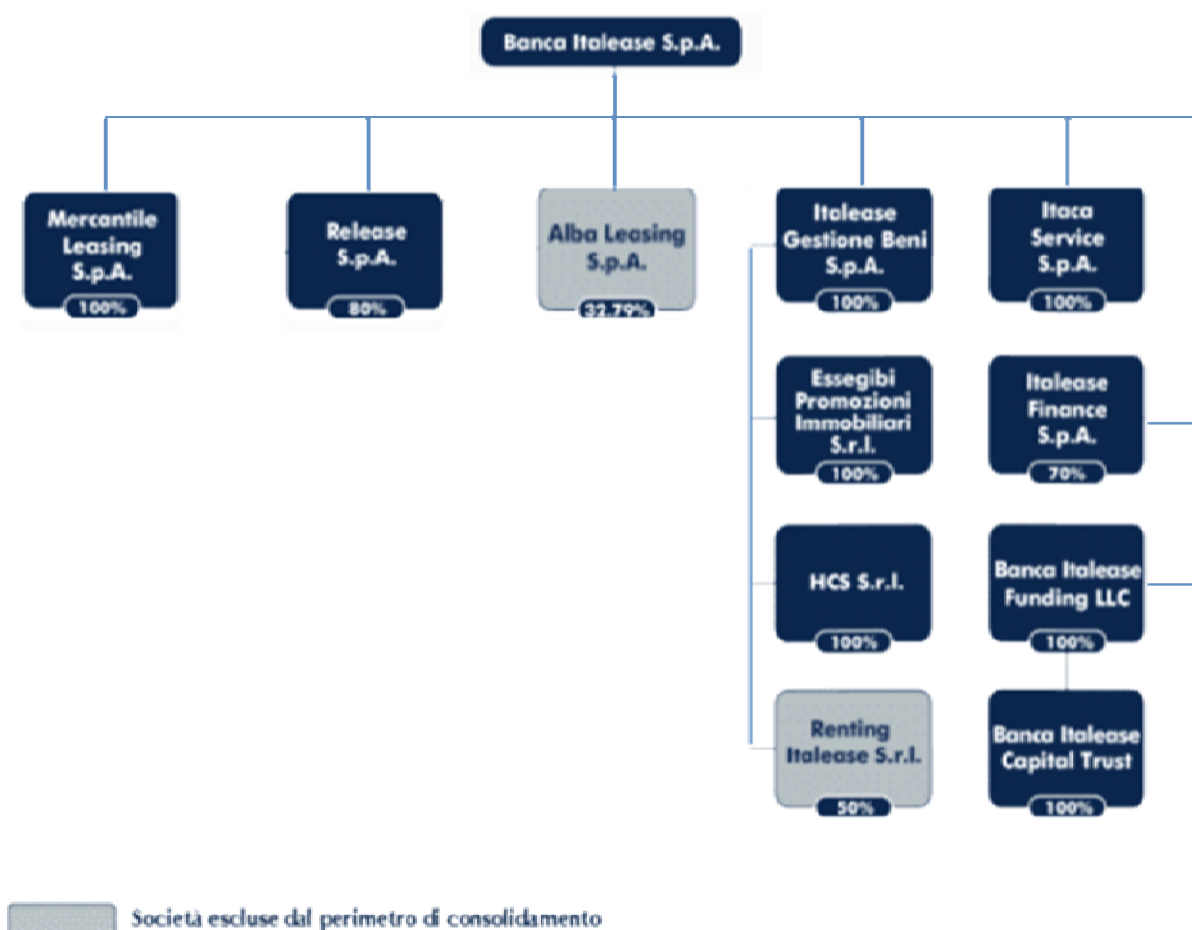
² Si veda, a tale proposito, quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata e individuale, al capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali".

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

PROFILO SOCIETARIO

Banca Italease fa parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Soc. Coop.

Si riportano di seguito le partecipazioni più rilevanti di Banca Italease alla data del 30 giugno 2011.



A queste società si aggiungono le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Tra le principali variazioni avvenute nel primo semestre 2011 con riferimento alle partecipazioni minori (dirette ed indirette) di Banca Italease, si evidenzia che, al fine di ottenere un risparmio sul costo delle forniture, in data 23 febbraio 2011, Banca Italease, nonché Italease Gestione Beni e Mercantile Leasing, hanno perfezionato l'acquisto da Compagnia Valdostana delle Acque SpA di una quota rappresentativa, per ciascuna Società, dello 0,033% del capitale sociale di Idroenergia Società Consortile a Responsabilità Limitata per il corrispettivo complessivo di Euro 1.548,00 (Euro 516,00 per ogni Società), pari al valore nominale.

DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI

Principali dati economici e patrimoniali consolidati³

<u>Principali dati economici consolidati riclassificati</u> (migliaia di euro)	30/06/2011	30/06/2010	Variaz.
Margine di interesse	39.230	49.896	-21,4%
Commissioni nette	3.274	6.949	-52,9%
Spese per il personale	-13.362	-18.086	-26,1%
Rettifiche nette su crediti verso clientela, garanzie e impegni	-50.170	-44.676	12,3%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	366	357	2,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.088	-21.605	-81,1%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	14.835	33.593	-55,8%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-30.074	-11.951	151,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-125	287.003	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-30.199	275.052	N.S.
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	0	5.843	N.S.
Utile (Perdita) del periodo	-30.199	280.895	N.S.
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-629	N.S.
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	-27.990	280.266	N.S.

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali" delle Note Illustrative

<u>Principali dati patrimoniali consolidati</u> (migliaia di euro)	A 30/06/2011	B 31/12/2010	A/B Variaz.
Crediti verso clientela	8.829.562	9.624.687	-8,3%
Attività materiali	968.776	893.736	8,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	139.330	N.S.
Totale Attivo	11.385.181	12.481.519	-8,8%
Debiti verso Banche	5.279.719	4.974.979	6,1%
Titoli in circolazione	4.072.467	5.080.709	-19,8%
Fondi per rischi ed oneri	85.099	303.495	-72,0%
Patrimonio netto	1.474.843	1.496.250	-1,4%

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali" delle Note Illustrative

<u>Dati della struttura consolidati</u>	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	342	369	-27
Numero Succursali e altri Uffici	7	7	0

³ A partire dal Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema definito dalla Banca d'Italia e inseriti nella Nota Integrativa. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

Indici di qualità del credito consolidati

	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.
<u>Indici di qualità del credito consolidati</u>			
-			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	9,84%	7,58%	29,7%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	41,65%	42,88%	-2,9%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	13,36%	12,14%	10,1%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	16,26%	19,82%	-18,0%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	11,58%	9,20%	25,8%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽²⁾	11,50%	12,38%	-7,1%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	0,92%	1,20%	-23,5%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	5,37%	10,47%	-48,7%

(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso la clientela.

(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde, e non considera pertanto i valori delle garanzie in essere.

Patrimonio e coefficienti di solvibilità

Il sub gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate. Per informazioni su Patrimonio e coefficienti di vigilanza della controllante Banca Italease si faccia riferimento alla sezione "Il patrimonio netto consolidato e i coefficienti di solvibilità" del paragrafo "Andamento patrimoniale consolidato" della presente relazione.

IL CONTESTO ECONOMICO

Lo scenario internazionale

Nel primo semestre dell'anno la crescita economica globale ha manifestato, rispetto al 2010, un rallentamento che ha interessato tanto le economie industrializzate, in crescita lenta e con tasso di inflazione contenuto, quanto le economie in via di sviluppo, in crescita più sostenuta e con tasso d'inflazione elevato. Tra i fattori principali che hanno impattato sulla crescita, vi sono, da un lato, il tono generalmente più restrittivo delle politiche monetarie, dall'altro, il tono meno espansivo di quelle fiscali.

A tali fattori si sono aggiunte, nel primo trimestre, le severe conseguenze dell'incidente nucleare di Fukushima, che ha virtualmente fermato l'attività produttiva del Giappone per alcune settimane. Nel secondo trimestre è sopraggiunto, invece, un nuovo inasprimento della crisi dell'Euro, i cui riflessi si sono diffusi a tutte le economie industrializzate.

Per contro, specie a partire dalla seconda metà del periodo, la flessione dei corsi delle materie prime ha parzialmente compensato la frenata della congiuntura, rendendo meno onerosi molti input produttivi, e ha reso meno stringente il vincolo di politica monetaria. I corsi petroliferi hanno perso una parte significativa del premio a seguito dello scoppio di tensioni sociali in diversi paesi dell'area mediorientale e nord-africana. Anche molte commodity industriali sono ritornate sui livelli di inizio anno. In conseguenza di tale fenomeno, il tasso di inflazione nei paesi industrializzati occidentali grazie al concomitante nuovo assestamento nella crescita ha evidenziato una stabilizzazione verso la fine del semestre.

Nei paesi emergenti le strette di politica monetaria sono state accompagnate da un diffuso impiego di strumenti amministrativi: assieme ad un rialzo forte e generalizzato dei tassi ufficiali sono stati, infatti, presi provvedimenti restrittivi di intensità differenziata.

Nel semestre è infine emerso con forza che gli squilibri di finanza pubblica ed i problemi di gestione del debito pubblico ad essi connessi non interessano profondamente solo le economie europee. Negli USA la mancanza di fondi per pagare i dipendenti pubblici ha rischiato di portare alla chiusura temporanea di diversi uffici federali ed al blocco parziale e temporaneo dell'amministrazione pubblica.

Nel dettaglio le stime di crescita del PIL USA indicano un incremento dell'1,3% in termini annualizzati per il 2° trimestre 2011, dopo un progresso dello 0,4% nel 1° trimestre 2011 e del 3,1% nel 4° trimestre 2010. I dati segnano complessivamente il peggior andamento semestrale del PIL dalla fine della recessione. Nelle componenti l'ultimo dato trimestrale risente della minore spesa degli enti statali e locali nonché dell'incremento dell'import rispetto al trimestre precedente che non sono stati compensati dal positivo andamento dell'export, degli investimenti fissi non residenziali e della spesa federale (la quale ha invece penalizzato – in particolare delle spese militari – il primo trimestre rispetto al quarto 2010). I consumi privati, che avevano contribuito in misura preminente alla crescita nel primo trimestre, nel secondo segnano una acuta decelerazione e continuano quindi a rimanere, in prospettiva storica, deboli. Preoccupa infine l'accelerazione dell'inflazione sul finire del periodo: al 3,6% tendenziale l'indice dei prezzi al consumo a giugno contro il 2,7% a marzo.

La crescita giapponese, a causa del sopracitato evento straordinario, ha segnato un calo tendenziale dello 0,7% nel medesimo periodo. L'incidente nucleare ha, peraltro, ulteriormente peggiorato le già difficili condizioni della finanza pubblica: le stime del rapporto disavanzo/PIL nipponico per il 2011 alla fine del semestre si sono attestate al 9,9% contro il 3,9% dell'Italia ed il 2,3% della Germania.

In Cina la manovra restrittiva di politica monetaria e le stringenti misure adottate per limitare l'eccesso di liquidità ed il credito hanno iniziato a sortire, almeno parzialmente, gli effetti voluti dalle autorità di Pechino. La crescita ha iniziato a rallentare e, dopo l'aumento tendenziale del PIL pari al 9,7% nel primo trimestre, nel secondo trimestre, in base alle prime stime, l'incremento dovrebbe essersi attestato al 9,5% tendenziale.

La zona dell'Euro e l'Italia

L'economia dell'Eurozona, spinta dalla domanda estera, ha subito un rallentamento inferiore rispetto agli altri paesi di prima industrializzazione: la crescita del PIL si è attestata, nel primo trimestre dell'anno, al 2,5% tendenziale, mentre per la fine del semestre si attende, secondo le prime stime, un progresso intorno al 2,2% rispetto al secondo semestre 2010. Del buon andamento delle esportazioni ha continuato a trarre beneficio principalmente la Germania. La crescita dell'economia tedesca, a sua volta, ha continuato a favorire la ripresa, sia del PIL che del numero di ore lavorate, nella maggior parte dei partner europei (specie Francia ed Italia), come accade già dal 2010. I prezzi al consumo nell'Eurozona hanno subito un'accelerazione contenuta nel semestre, evidenziando una progressiva attenuazione della dinamica fino a chiudere il semestre al 2,7% tendenziale contro l'1,5% registrato l'anno prima.

Con l'intensificarsi della crisi dell'Euro, le difficoltà di gestione del debito sovrano dei paesi periferici hanno indotto un rafforzamento delle misure di austerità rivolte al risanamento dei conti pubblici, accentuando le già significative difficoltà di crescita di tali economie.

L'espansione del PIL tedesco rimane trainata dalle esportazioni – grazie all'ampia penetrazione commerciale della Germania nei principali mercati emergenti – e dagli investimenti: nel semestre è emersa, in particolare, la vivacità degli investimenti in costruzioni, contrattisi nei mesi precedenti per le avverse condizioni atmosferiche, ed in beni strumentali.

L'economia italiana, dopo la buona crescita guidata dalle esportazioni nel 2010, ha iniziato il primo semestre 2011 in tono debole: a fine marzo la crescita trimestrale risultava pari all'1,0% tendenziale, un livello inferiore a quello medio europeo. Nel secondo trimestre la crescita dovrebbe essere leggermente superiore, con un tasso pari all'1,3% tendenziale in base alle prime stime.

Nel dettaglio, la ripresa rimane fragile ed incerta: il clima di fiducia delle imprese ha iniziato a peggiorare nel secondo trimestre dell'anno, così come l'indice degli acquisti, ricalcando – anche se con intensità maggiore – una tendenza che si è diffusa nella maggior parte dei paesi europei. La produzione industriale ha iniziato a dare segni di affaticamento. Le esportazioni nette e la domanda finale interna hanno comunque compensato il minor contributo alla crescita del PIL proveniente dal rallentamento delle scorte, negativo a partire dall'inizio dell'anno.

L'insieme dei fattori sopracitati non si è tradotto in un rallentamento dell'inflazione: l'indice dei prezzi al consumo è salito del 2,7% tendenziale a fine giugno, contro un incremento pari al 2,5% tendenziale in marzo e 1,9% nel dicembre 2010. Il fenomeno è stato peraltro accompagnato da un'ulteriore fiacchezza e segmentazione del mercato del lavoro. La debolezza di quest'ultimo e la prospettiva di un triennio di politiche di bilancio restrittive sono, infine, elementi che hanno condizionato significativamente la spesa delle famiglie nel semestre.

Sul fronte della finanza pubblica l'Esecutivo ha varato a fine periodo una manovra correttiva composta di 25 miliardi di tagli alle spese, previsti dal Decreto Legge del 30 giugno u.s., e dai 15-17 miliardi previsti dalla delega fiscale ed assistenziale sul lato delle entrate.

Gli interventi delle autorità monetarie e fiscali

Nel mese di aprile la Banca Centrale europea ha alzato di un quarto di punto il tasso di intervento, portandolo all'1,25%; la politica monetaria europea si è così fatta più neutrale, anche se non può ancora definirsi restrittiva. Nel mese di luglio la Banca Centrale ha poi deciso un ulteriore aumento di 25 b.p. portando il tasso di riferimento all'1,50%.

Sul fronte della crisi del debito sovrano nei paesi europei periferici, a fine marzo il Consiglio Europeo ha varato un pacchetto di misure per risolvere il problema ed agevolare una crescita sostenibile nei paesi appartenenti all'area attraverso il rafforzamento della governance economica dell'Unione ed un maggiore rigore di gestione dei bilanci pubblici. È stata così portata a 500 miliardi di euro la capacità effettiva nell'erogazione di prestiti per l'ESM (European Stability Mechanism, che a metà 2013 andrà a sostituire l'EFSF, European Financial Stability Facility), mentre nel frattempo quella dell'EFSF è stata portata a 440 Miliardi, in virtù di un aumento delle garanzie fornite dai singoli Stati membri. Inoltre è stata prevista una copertura collaterale in eccesso pari al 165% contro il precedente 120%.

Lo spread tra BTP e Bund decennali, che cristallizza la misura della percezione del differente rischio di credito sovrano, dopo aver toccato nel periodo un minimo intorno a metà aprile a 121 b.p. circa, ha raggiunto i 199 b.p. circa verso la fine di giugno, risentendo delle tensioni sui debiti pubblici di Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna mentre i Bund hanno accentuato il loro status di "safe heaven" (paradiso sicuro) rispetto ai titoli pubblici della generalità dei partner europei. A fine mese lo spread ha infine chiuso in lieve assestamento a 176 b.p., ma già da inizio luglio ha iniziato nuovamente ad ampliarsi in conseguenza della scarsa credibilità attribuita dal mercato alle misure prese dal Governo greco.

Negli USA, nel frattempo, è proseguito il confronto tra Amministrazione e Congresso sui tagli di bilancio, senza tuttavia verificasse arrivare ad un avvicinamento delle posizioni. Ciò ha accentuato la volatilità e l'incertezza prevalente sui mercati di fronte al rischio di un declassamento del rating triple-A degli Stati Uniti, un evento che avrebbe rilevanti ripercussioni sull'intero sistema finanziario internazionale.

Il sistema bancario italiano

Il credito bancario italiano anche nel periodo in oggetto ha continuato a crescere a ritmi superiori rispetto a quelli dell'area Euro. La dinamica vivace seguita dagli impieghi si è contrapposta all'andamento molto più stabile evidenziato dalla raccolta.

Nel dettaglio, i finanziamenti alle famiglie ed imprese non finanziarie a giugno sono cresciuti del 5,5% tendenziale; il progresso complessivo è spiegato principalmente (anche per il contributo più significativo delle imprese), dai prestiti con scadenza entro l'anno, che sono aumentati del 9,1% su base annua.

Nel corso del semestre la raccolta complessiva ha evidenziato un progressivo e continuo rallentamento del ritmo di crescita, soprattutto per i depositi, con un'accelerazione nel mese di giugno: +1,0% la variazione annua della raccolta a giugno e -0,8% la flessione dei depositi. Al debole andamento della raccolta, hanno contribuito, da un lato, il calo dei saldi di conto corrente, -3,6% tendenziale a maggio (ultimo dato ad oggi disponibile), dall'altro l'andamento meno brillante della componente dei pronti contro termine passivi, che a maggio sono aumentati del 18,6% contro il 28,1% tendenziale registrato a marzo. Le obbligazioni hanno invece segnato un'accelerazione, sostenendo la raccolta complessiva con un incremento tendenziale del 4,1% di giugno.

Il ritorno ad un profilo più neutrale della politica monetaria della Banca centrale Europea ha spinto al rialzo i tassi di mercato sul breve termine, ripercuotendosi a cascata sull'andamento dei tassi bancari. Il tasso medio sui prestiti in Euro a famiglie e società non finanziarie è passato dal 3,5% del giugno 2010 al 3,9% a giugno 2011. Il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela famiglie e società non finanziarie è passato dall'1,36% del giugno 2010 all'1,8% del giugno 2011. La forbice tra tassi attivi e tassi passivi si è collocata quindi a giugno intorno al 2,1% contro il 2,2% del giugno 2010.

Il mark-up, dato dalla differenza del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto al tasso euribor a 3 mesi, a giugno 2011 è peggiorato ed ha raggiunto i 240 b.p. contro i 281 b.p. di fine giugno 2010 mentre il mark-down, dato dalla differenza tra il tasso medio della raccolta da clientela privata rispetto al tasso euribor a 3 mesi, è migliorato e si è attestato ai - 28 b.p. contro i -63 b.p. di fine giugno 2010.

Il settore del risparmio gestito ha chiuso il primo semestre del 2011 con una raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano ed estero negativa per oltre 10 miliardi di euro. Il patrimonio dei fondi comuni a giugno 2011 ammontava a 441,3 miliardi di euro, con una contrazione dell'1,1% su base annua. In tale situazione il sostegno alla redditività bancaria è affidato ad un'attenta gestione dei costi ed un corretto e puntuale prezzamento del rischio creditizio.

Il mercato immobiliare italiano⁴

I dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, con riferimento al 1° trimestre del 2011, mostrano che il tasso tendenziale annuo del volume di compravendite (variazione percentuale del I trimestre 2011 rispetto al I trimestre 2010) per l'intero settore immobiliare risulta pari a -3,6%. In particolare si evidenzia un mercato degli immobili non residenziali che continua la decrescita anche nel I trimestre 2011: -4,4% il terziario, -8,9% il commerciale e -2,1% il produttivo, mentre si conferma per il settore residenziale un trend migliore per i capoluoghi, sia pure in leggera diminuzione, attestandosi a -0,8%, mentre i comuni minori perdono il 5% circa. In particolare, nelle otto principali città italiane e nelle relative province per il settore residenziale si confermano andamenti decisamente migliori: per i capoluoghi +2% mediamente, per i comuni delle rispettive province -3,4%.

I dati previsionali sui prezzi degli immobili nelle 13 grandi aree urbane, sembrano evidenziare, per il biennio 2011/2012 variazioni di modesta entità sulle quotazioni delle abitazioni (+0,6% per il secondo semestre 2011; +1,9% nel secondo semestre del 2012), disegnando anche per il futuro un quadro di stagnazione del settore.

⁴ I numeri contenuti in questa sezione rivengono da Agenzia del Territorio e stime Nomisma

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Revisione Mod. 231

Nel corso del primo semestre 2011 è stato completato il progetto di revisione del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 di Banca Italease e delle controllate Mercantile Leasing e Release, per adeguarlo al modello di Gruppo Banco Popolare ed alla nuova struttura organizzativa del sub Gruppo Banca Italease.

Entro il terzo trimestre dell'anno tale modello sarà adeguato anche per le controllate Itaca Service e Italease Gestione Beni.

Procedimenti penali

1. La Banca si è costituita parte civile nel procedimento (RG 23069/08) pendente avanti al Tribunale di Milano nei confronti di Massimo Faenza e di un gruppo di mediatori per le ipotesi di reato di associazione per delinquere ed appropriazione indebita. Il giudizio si è concluso il 21 ottobre 2010 con sentenza di condanna degli imputati per i reati di associazione a delinquere e di appropriazione indebita con l'applicazione di pene graduate da 1 a 7 anni di reclusione ed il risarcimento dei danni subiti da Banca Italease, da liquidarsi in separato giudizio.

In data 15/4/2011 sono state depositate le motivazioni della sentenza, ove si dà atto degli ingenti danni causati alla Banca tali da costringere i soci "ad una massiccia ricapitalizzazione per fare fronte alle enormi perdite generate (...)".

Circa le statuizioni risarcitorie a favore della parte civile costituita (Banca Italease), vengono riconosciuti diversi profili di danno, reputazionali e patrimoniali, derivanti dai reati commessi dagli imputati. A seguito dell'avvenuto deposito delle motivazioni con conseguente immediata esecutività della sentenza, l'assegno di Euro 31.600,00 che il Faenza aveva messo a disposizione a parziale soddisfazione delle pretese di Banca Italease è stato riscosso. Inoltre sempre a seguito della esecutività della sentenza sono stati posti in essere tutti gli adempimenti stabiliti dalla legge per procedere alla conversione del sequestri conservativi in pignoramenti: sono perciò state instaurate procedure esecutive nei confronti dei diversi soggetti condannati.

2. Un secondo procedimento penale (R.G. 31638/07) sempre avanti il Tribunale di Milano vede coinvolti :

- Massimo Faenza e Antonio Ferraris imputati di false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato e ostacolo all'attività di vigilanza: Banca Italease si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento del danno;
- il Socio di Deloitte & Touche S.p.A. responsabile della revisione del Bilancio 2006 di Banca Italease, imputato di falsa revisione;
- due operatori di Deutsche Bank imputati di truffa aggravata, nei cui confronti la Banca si è costituita parte civile.

Nell'ambito di tale procedimento Banca Italease è citata come responsabile civile e chiamata a rispondere per il fatto degli imputati in relazione alle richieste risarcitorie di circa 1.000 piccoli azionisti che si sono costituiti parte civile nei confronti di Banca Italease e Deloitte & Touche S.p.A.

Sempre nell'ambito dello stesso procedimento Banca Italease è imputata in qualità di responsabile amministrativo ai sensi del D.Lgs.231/01.

Quale responsabile amministrativo, Banca Italease è stata condannata in sede di abbreviato alla sanzione pecuniaria di € 1,9 mln ed alla confisca di € 64,2 mln. Avverso la sentenza la Banca ha interposto appello; sia la sanzione pecuniaria che la confisca non sono esecutive fintantoché la sentenza non sarà passata in giudicato.

Poiché si reputa sussistano validi motivi per una piena riforma della sentenza di primo grado, in ciò supportati da circostanziati pareri di consulenti esterni, la passività è stata classificata come possibile senza necessità di accantonamenti.

Per quanto concerne gli altri imputati di questo procedimento, nonché per i responsabili civili Banca Italease e Deloitte, il Gip in data 3/11/2010 ha emesso ordinanza di rinvio a giudizio.

Nel corso della fase dibattimentale la difesa del Faenza ha ripresentato istanza di patteggiamento che, se accolta, comporterà lo stralcio della posizione dell'imputato con effetto di chiusura del procedimento, in sede penale, per i responsabili civili. In relazione al procedimento di cui al presente paragrafo, si veda quanto evidenziato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo", paragrafo "Procedimenti penali".

3. In data 12/4/2011 la Procura di Milano (R.G.5023/11) all'esito delle indagini condotte ha iscritto nel registro degli indagati i componenti il Comitato Esecutivo di Banca Italease in relazione ad ipotetiche informazioni omesse o non veritiere nella semestrale 2008 con specifico riferimento alla valutazione dei crediti in generale ed a grandi prenditori in particolare. Banca Italease, a vantaggio della quale il fatto sarebbe stato perpetrato, potrebbe essere responsabile ex lege 231/01.

L'imputazione come configurata tradisce la debolezza sia del nesso volitivo del dolo specifico sia di una configurazione storica che trascura i gravissimi eventi dell'autunno 2008, che con il default Lehman hanno innescato la crisi dell'intero mercato creditizio e finanziario e segnatamente del mercato immobiliare.

Con il supporto dei legali e consulenti esterni sono state approntate osservazioni al fine di indurre il PM ad una diversa valutazione e così ad una archiviazione delle indagini.

Atti di citazione

1. Nel corso del primo semestre 2011 sono stati notificati a Banca Italease 3 atti di citazione (di cui uno di valore non determinato) con richieste di risarcimento danni da parte di piccoli azionisti ed è stato presentato un atto di intervento in un giudizio già pendente. Le complessive citazioni notificate, in n° di 14, evidenziano *petita* rivalutati pari ad Euro 16,00 milioni.

2. Con atto di citazione notificato in data 14 marzo 2008 Egerton Capital Limited (in proprio e per conto dei fondi Egerton Capital European Fund plc, Egerton Capital Partners L.P., Egerton Investment Partners L.P., the Egerton European equity Fund Ltd, The Egerton European Dollar Fund Ltd., CF Egerton Sterling Investment Fund), conveniva in giudizio Banca Italease chiedendo un risarcimento danni pari ad Euro 105.000.000 in relazione agli investimenti realizzati in azioni di Banca Italease nel periodo intercorso da gennaio a maggio 2007. In particolare, l'attrice poneva a fondamento della pretesa risarcitoria l'asserito occultamento da parte della Banca dell'esistenza di una consistente attività di Banca Italease in derivati complessi, altamente rischiosa, per di più condotta in modo illecito sotto diversi profili. Il Tribunale di Milano, con sentenza depositata il 22 luglio 2010, ha condannato Banca Italease al pagamento dell'importo di Euro 79.853.059,31 a titolo di risarcimento danni.

Banca Italease ha interposto appello ed ottenuta sospensiva dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado: il reclamo proposto da controparte, con cui si chiedeva la revoca del provvedimento di sospensione, è stato rigettato. In accoglimento delle richieste formulate da Banca Italease, la Corte di Appello con ordinanza del 2/3/2011 ha ammesso la Consulenza Tecnica d'Ufficio, respinta in primo grado, con termine al 30/11/2011 per il deposito dell'elaborato peritale.

3. Con atto notificato il 18 dicembre 2009, Kevios S.p.A. ha citato Banca Italease dinanzi al Tribunale di Milano, al fine di vedere accolta una richiesta di risarcimento danni per circa Euro 65 milioni fondata, sinteticamente, sulla pretesa esistenza di molteplici fattispecie ivi rappresentate: abuso di dipendenza economica, abuso del diritto ed inadempimento contrattuale, in tesi, imputabili alla Banca. Il Giudice, in scioglimento della riserva assunta nell'udienza dell'8 febbraio 2011, accogliendo le istanze promosse da Banca Italease, ha ritenuto inammissibili i mezzi di prova richiesti da controparte e la causa matura per la decisione, fissando il 19 febbraio 2013 l'udienza per la precisazione delle conclusioni. Banca Italease ritiene integralmente infondate le pretese di parte attrice.

4. In data 09/06/2011 è stato notificato a Banca Italease spa un atto di citazione ad istanza del Fallimento Niccodemi srl. La domanda è volta a far dichiarare la nullità del contratto di compravendita concluso in data 30/11/2005 tra la Niccodemi srl (venditrice) e Banca Italease avente ad oggetto il Centro Commerciale della Bufalotta in Roma e, per l'effetto, condannare Banca Italease alla restituzione dell'immobile o del controvalore in denaro in favore dell'attore, oltre ai frutti percepiti e relativi danni. Il prezzo della compravendita dell'immobile è di Euro 108.000.000,00 Iva inclusa. Il giudizio è stato radicato avanti il Tribunale di Roma e la prima udienza è fissata il 18/11/2011. Allo stato non ci sono evidenze tali da far ritenere probabile un esito sfavorevole del giudizio.

Agenzia delle entrate

Come evidenziato nella Relazione finanziaria Annuale 2010, in data 15 marzo 2011 il Banco Popolare, Banca Italease e le sue controllate hanno sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo avente per oggetto la definizione complessiva della quasi totalità delle suddette contestazioni. Con la formalizzazione di tale accordo le parti si sono impegnate a definire le singole vertenze in contenzioso, i singoli accertamenti non ancora impugnati ed i rilievi oggetto dei singoli processi verbali contro il pagamento da parte di Banca Italease e delle sue dirette controllate Mercantile Leasing e Italease Gestione Beni dell'importo complessivo di Euro 210,1 milioni a titolo di maggiori imposte (principalmente IVA), sanzioni ed interessi. A fronte di tale impegno di pagamento nell'ambito del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 era già stato iscritto un idoneo accantonamento di pari importo.

Nell'ambito della citata definizione sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

• Banca Italease S.p.a.	Euro	123,9 milioni
• Mercantile Leasing S.p.a.	Euro	80,6 milioni
• Italease Gestione Beni S.p.a.	Euro	4,9 milioni

Con riferimento agli avvisi di accertamento notificati a Factorit (ora Banca Italease S.p.a.), per gli anni 2003 e 2004 (circa Euro 0,1 milioni), la definizione delle vertenze relative è tuttora in fase di attuazione.

Per quanto attiene invece al contenzioso riguardante gli avvisi di accertamento notificati con riferimento agli esercizi 1995, 1996 e 1997, da cui risultavano passività potenziali pari ad Euro 64,8 milioni di euro (maggiori imposte IRPEG ed ILOR accertate per Euro 32,4 milioni di euro oltre a sanzioni amministrative per eguale importo), già oggetto della sentenza, totalmente favorevole a Banca Italease, della Commissione Tributaria Regionale del 16 settembre 2005, si è definitivamente estinto con la sentenza dell'8 marzo 2011 della Corte di Cassazione, che ha rigettato il ricorso presentato dall'Avvocatura generale dello Stato.

Al 30 giugno 2011, le passività potenziali connesse ai contenziosi ancora in essere nei confronti di Banca Italease e delle società da quest'ultima direttamente controllate ammontano ad Euro 14,3 milioni (maggiori imposte accertate e relative

sanzioni), mentre quelle derivanti da processi verbali di constatazione ammontano ad Euro 5,7 milioni di sole maggiori imposte contestate.

Le pretese più rilevanti si riferiscono ai seguenti procedimenti:

- Avviso di accertamento notificato a Banca Italease riguardante le imposte Irpeg ed Ilor dell'esercizio 1998: la pretesa ammonta a complessivi Euro 8,8 milioni. Dopo un esito favorevole a Banca Italease nel primo grado di giudizio la Commissione Tributaria Regionale ha accolto parzialmente l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Contro tale sentenza, pertanto, è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali.
- Avvisi di liquidazione per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative ad un finanziamento stipulato nel 2006; la pretesa ammonta a complessivi Euro 3,2 milioni. Il ricorso presentato da Banca Italease è stato accolto ma risulta pendente l'appello dell'Ufficio.
- Avviso di accertamento notificato nel dicembre 2010 a Mercantile Leasing, con riferimento al Processo verbale di constatazione notificato nel mese di ottobre 2010 e avente per oggetto riprese a tassazione di imposte dirette per l'anno 2007 ed IVA per gli anni 2005, 2006 e 2007; le pretese complessive ammontano ad Euro 7,1 milioni. La passività potenziale connessa alle suddette pretese è da ritenersi possibile, fatta eccezione per alcuni rilievi minori, per i quali il rischio è considerato probabile.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Di seguito si riporta l'evoluzione registrata nel corso del primo semestre 2011 da alcuni rilevanti rapporti di credito.

- **Gruppo Giuseppe Statuto**
Dopo la complessa ristrutturazione del debito dello scorso anno, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione al 31/12/2010, nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo ha dato esecuzione ad un riscatto anticipato parziale di Euro 17,3 milioni su un leasing immobiliare relativamente ad un contratto in capo a Release. L'esposizione al 30/6/2011 a livello consolidato verso il Gruppo de quo, classificata fra i crediti ristrutturati, si attesta a Euro 689,8 milioni, di cui Euro 94,5 milioni verso Banca Italease ed Euro 595,4 milioni verso Release.
- **Gruppo Coppola**
Dopo gli accadimenti del 2010, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione al 31/12/2010, nel corso del primo semestre 2011 è stato perfezionato il riscatto anticipato del residuo immobile sotteso al contratto Multicity ed è stato firmato un concordato fallimentare con una società del Gruppo che ha permesso l'estinzione di un'esposizione creditizia di Euro 21,5 milioni. Nei confronti del Gruppo Coppola, al 30/6/2011, il Sub Gruppo Banca Italease mantiene un'esposizione lorda complessiva pari ad Euro 110,4 milioni, interamente in Release e classificata ad incaglio per Euro 79,8 milioni ed a sofferenza per Euro 30,5 milioni.
- **Gruppo Lombardi Stronati**
Al 30/06/2011 l'esposizione complessiva del Sub Gruppo Banca Italease verso il Gruppo Lombardi Stronati ammonta ad Euro 154,9 milioni, di cui Euro 152,3 milioni di Release ed il residuo di Banca Italease; tale posizione permane classificata a sofferenza. A maggio 2011, il Tribunale di Roma, su richiesta della Procura di Roma, ha dichiarato fallite una serie di società che i PM ritengono riferibili all'imprenditore in discorso. Le negoziazioni finalizzate alla ristrutturazione complessiva del debito con il Gruppo sono state sospese.
- **Gruppo Aedes**
Non si sono verificati accadimenti ulteriori rispetto a quelli segnalati a fine 2010. L'esposizione al 30/06/2011 risulta essere complessivamente pari ad Euro 98,0 milioni interamente riconducibile a Release e classificata fra i crediti ristrutturati.
- **Gruppo Risanamento e posizioni riconducibili al Sig. Luigi Zunino**
Gruppo Risanamento:
Non si sono registrati accadimenti ulteriori rispetto a quelli segnalati a fine 2010 e l'esposizione, ammontante ad Euro 96,6 mln e riconducibile Release è classificata in bonis.
Posizioni riconducibili al Sig. Luigi Zunino: al 30/6/2011 la posizione di Release verso il Gruppo Zunino (che coincide con quella dell'intero Sub Gruppo Banca Italease) si attesta ad Euro 11,6 milioni ed è classificata a sofferenza.
- **Gruppo Ramondetti**
Si ricorda che nel corso del secondo semestre 2010 sono intervenuti eventi di natura penale a carico dei soci che hanno comportato la nomina di un commissario giudiziale per alcune società del Gruppo ed il fallimento di altre. Le principali esposizioni del Sub Gruppo Banca Italease sono relative ad un leasing su un complesso alberghiero in Torino, in capo a Release per una esposizione di Euro 52,1 milioni, e ad un leasing su un complesso alberghiero in Venezia, in capo a Banca Italease per una esposizione di Euro 53,4 milioni. La posizione su

Release è attualmente classificata a sofferenza mentre quella su Banca Italease ad incaglio per via delle maggiori prospettive di positiva soluzione. Alcune posizioni residuali relative a leasing strumentali di Euro 0,2 milioni, regolari nei pagamenti, risultano classificate ad incaglio.

- **Gruppo Dimafin**

Nel dicembre 2010 il Gruppo si è visto rigettare dal competente Tribunale la domanda di omologa di un piano di ristrutturazione ex art 182-bis della Legge Fallimentare che includeva anche una ipotesi di transazione fiscale con l'Agenzia delle Entrate. A seguito di tale rigetto, la Procura della Repubblica ha chiesto ed ottenuto, a fine marzo 2011, il fallimento di tutte le società del Gruppo. Successivamente, in data 7 aprile 2011, la Procura di Roma ha disposto l'arresto del Sig. Di Mario e di due suoi collaboratori (tutt'ora in carcere) con l'accusa di bancarotta fraudolenta e di false fatturazioni. Tutte le posizioni del Gruppo Dimafin, per un'esposizione complessiva sul Sub Gruppo Banca Italease di 83,7 milioni (di cui esposizione Release di Euro 77,0 milioni ed esposizione Banca Italease di Euro 6,7 milioni) sono state conseguentemente classificate a sofferenza. Con riferimento allo stesso Gruppo, si ricorda infine che nel dicembre 2008, una serie di cespiti, unitamente alla loro esposizione creditizia verso il sistema, era stata apportata ad un Fondo Immobiliare, nei confronti del quale l'esposizione, ora integralmente in capo a Release, ammonta ad Euro 27,7 milioni.

- **Altri**

Con riferimento ad un Gruppo già oggetto di specifica menzione nella Relazione al 31/12/2010 e che al 30/6/2011 mantiene verso il Sub Gruppo Banca Italease un'esposizione lorda di Euro 182,5 milioni (di cui Euro 50,8 milioni di Banca Italease a fronte di un contratto di leasing immobiliare e di Euro 131,7 milioni di Release a fronte di complessivi 5 contratti di leasing immobiliare), si segnala che nel corso del primo semestre 2011 è stato firmato un Accordo Quadro per la ristrutturazione del debito che è in corso di perfezionamento.

Cessione di un portafoglio crediti per importo unitario fino ad Euro 25.000

In esecuzione di quanto deliberato nel mese di dicembre 2010, in data 1 febbraio 2011 è stata perfezionata la cessione di un blocco di crediti classificati ad incaglio o sofferenza per valore unitario fino ad Euro 25.000 ad operatore nel settore della gestione del credito. La cessione è avvenuta per un corrispettivo totale di Euro 1,2 milioni, e, al netto dei fondi precedentemente accantonati sulle posizioni cedute, ha avuto un impatto negativo nel 2011 pari ad Euro 1,4 milioni.

Altri eventi

- **Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 28 aprile 2011 e modifiche negli organi amministrativi e di controllo di Banca Italease**

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 28 aprile 2011 ha approvato (i) il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, (ii) la rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011 e 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate da quattro consiglieri, e (iii) le determinazioni concernenti le politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale e delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Con decorrenza dalla data dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011, hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Signori Alberto Gasparri, Antonio Lapicciarella, Giuseppe Malerbi e Ottavio Rigodanza. L'Assemblea, in data 28 aprile 2011, ha pertanto rideterminato in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011 e 2012. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato il Presidente Marco Paolillo ed il Vice Presidente Maurizio Faroni per l'esercizio 2011, essendo scaduti i rispettivi mandati con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di alcune società controllate**

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2011 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013, confermando i precedenti consiglieri, essendo esaurito il mandato con l'approvazione del bilancio 2010.

Con riguardo alla controllata Release, l'Assemblea dei soci del 26 aprile 2011 ha confermato nella carica di Consigliere il Signor Marco Mezzadri, nominato Consigliere, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2010, in sostituzione del dimissionario Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Enrico Brugatelli.

Per quanto attiene alla controllata Italease Finance l'Assemblea dei soci del 26 aprile 2011 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013, essendo esaurito il mandato con l'approvazione del bilancio 2010. L'Assemblea ha altresì deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di dimissioni intervenute nel corso del 2011.

Infine, l'Assemblea dei soci della controllata Essegibi Promozioni Immobiliari del 26 aprile 2011 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013, essendo esaurito il mandato con l'approvazione del bilancio 2010.

- Consob

In merito al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08 - relativo alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007 - con decreto depositato l'11 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'opposizione proposta da Banca Italease. La Banca ha ritenuto di non promuovere ricorso in Cassazione.

Con riferimento al provvedimento sanzionatorio, di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08 - relativo ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento - con decreto depositato il 17 febbraio 2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione proposta da Banca Italease e dagli ex esponenti aziendali interessati e, preso atto dell'intervenuto decesso del Dott. Lucio Rondelli, ha ridotto la somma complessivamente da pagarsi da parte di Banca Italease per l'importo della sanzione allo stesso irrogata, per effetto dell'estinzione della medesima. Essendo stato promosso ricorso per Cassazione da parte di un ex esponente aziendale, Banca Italease ha proposto a sua volta controricorso e ricorso incidentale. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione delle diverse impugnazioni.

In data 24 febbraio 2011 Consob ha notificato a Banca Italease l'avvio di una procedura sanzionatoria in forza di contestazioni mosse ai sensi dell'art. 187-septies del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

In particolare, si addebita all'allora Amministratore Delegato, signor Faenza, nonché a Banca Italease – sia quale responsabile solidale che in proprio ex lege 231/01 – di avere alimentato un quadro informativo - nel corso del 2006 e sino al maggio 2007 – suscettibile di fornire al pubblico indicazioni false e fuorvianti in merito al valore delle azioni Banca Italease, in particolare per quanto riguarda l'operatività in derivati OTC.

Banca Italease in data 26 aprile 2011 ha depositato presso la Consob le deduzioni difensive; successivamente, in data 21 giugno 2011, ha depositato un addendum alle deduzioni stesse. Si è in attesa di conoscere le determinazioni di Consob. La società, allo stato delle conoscenze attuali, ritiene che l'iniziativa possa ragionevolmente rivelarsi non procedibile.

- Banca d'Italia

Ad inizio marzo 2010, si è conclusa la parte amministrativa del procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia nel 2009 nei confronti degli esponenti aziendali di Banca Italease, con l'abbandono da parte dell'Autorità di quattro delle sei iniziali contestazioni mosse in esito alle risultanze dell'attività ispettiva e con l'irrogazione di sanzioni a componenti del Comitato Esecutivo per complessivi Euro 98.000.

Banca Italease – congiuntamente agli esponenti interessati e d'intesa anche con la Capogruppo – ha proposto opposizione presso la Corte d'Appello di Roma. Nel corso dell'udienza dell'8 novembre 2010, la Corte d'Appello di Roma, in accoglimento delle istanze delle parti, ha concesso termine i) al 31 marzo 2011, per il deposito di note di replica di Banca Italease e ii) al 31 maggio 2011 per l'eventuale deposito di contro-repliche da parte di Banca d'Italia, fissando la discussione della causa all'udienza del 3 ottobre 2011.

In data 30 marzo 2011 Banca Italease ha depositato la memoria difensiva di replica al procedimento.

- Aggiornamenti sull'emissione di Preferred Securities

La cedola del 6 marzo 2011 relativa alle Preferred Securities da 150 milioni di euro (cod. ISIN: XS0255673070) emesse tramite Banca Italease Funding LLC, società interamente controllata da Banca Italease, non è stata corrisposta agli obbligazionisti ricorrendo, come per le cedole precedenti, le condizioni contrattuali per la sospensione del pagamento dei dividendi.

La sospensione del pagamento è avvenuta anche per la cedola di giugno u.s., in quanto Banca Italease non ha corrisposto dividendi agli azionisti, né si sono verificate le altre circostanze (riacquisti o pagamenti su strumenti di uguale subordinazione) che avrebbero altrimenti obbligato al pagamento, sebbene dall'ultimo bilancio individuale approvato, relativo all'esercizio 2010, risulti la realizzazione di un utile. Tale utile, infatti, è riconducibile all'adesione da parte della Banca al consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare, in assenza della quale sarebbe stata registrata una perdita.

- Ottenimento secondo rating per le cartolarizzazioni ITA 11 e ITA RMBS

A seguito della decisione della Banca Centrale Europea di richiedere, a partire dal 1° marzo 2011, per tutti i titoli Asset Backed Securities, utilizzati come collaterale in operazioni di rifinanziamento in pronti contro termine sul mercato interbancario italiano (NEWMIC) o presso la Banca Centrale Europea, l'assegnazione del rating da parte di almeno due agenzie, si è reso necessario avviare un progetto per l'assegnazione del secondo rating a due operazioni di auto-cartolarizzazione realizzate dal Sub Gruppo Banca Italease: ITA 11 e ITA RMBS.

Nell'ambito di tale progetto il 24 febbraio scorso Moody's ha assegnato il rating "Aaa" ai Titoli Senior emessi nell'ambito dell'operazione ITA 11, ai quali era stato originariamente assegnato il rating "AAA" da parte di S&P. Al 30 giugno 2011 erano ancora in corso le attività per ottenimento del secondo rating da parte dell'agenzia DBRS per i Titoli Senior emessi nell'ambito dell'operazione ITA RMBS, ai quali era stato assegnato il rating pari a "Aaa" da parte di Moody's. Si veda a tale proposito quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo", al paragrafo "Altri eventi".

- **Acquisto quote del Consorzio Idroenergia**

Al fine di ottenere un risparmio sul costo delle forniture, in data 23 febbraio 2011, Banca Italease, Italease Gestione Beni e Mercantile Leasing hanno perfezionato l'acquisto da Compagnia Valdostana delle Acque SpA di una quota rappresentativa, per ciascuna Società, dello 0,033% del capitale sociale di Idroenergia Società Consortile a Responsabilità Limitata per il corrispettivo complessivo di Euro 1.548,00 (Euro 516,00 per ogni Società), pari al valore nominale.

- **Nuova disciplina imposta sostitutiva**

A seguito di quanto disposto dal legislatore con Legge n. 220 del 13 Dicembre 2010 (Legge di stabilità 2011) in relazione alla semplificazione dell'impostazione fiscale sul leasing immobiliare sono stati posti in essere gli interventi necessari per assolvere entro il 31 marzo 2011 al versamento da parte della Banca all'Erario dell'imposta sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale. Nel contempo sono state adottati i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla rivalsa nei confronti della clientela interessata, in linea con le indicazioni fornite da Assilea e con le prassi di mercato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

- Nella seduta del 29 giugno 2011 il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato la fusione per incorporazione di Mercantile Leasing in Banca Italease.

L'operazione si inserisce nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Sub Gruppo Italease, improntato all'obiettivo di semplificazione societaria ed organizzativa, al fine di massimizzare le sinergie potenziali derivanti dall'aggregazione di società allo stesso settore di business e procedendo a diversa valorizzazione delle Società la cui attività è estranea al core business del Gruppo Banco Popolare.

I Consigli di Amministrazione di Banca Italease del 22 luglio 2011 e di Mercantile Leasing del 28 luglio 2011, preso atto delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, hanno avviato, per quanto di rispettiva competenza, le iniziative e l'iter necessari per il perfezionamento dell'operazione, che si concluderà entro il primo semestre 2012.

- Sono in fase avanzata trattative per la valorizzazione di alcune società strumentali dello stesso Sub Gruppo Italease.

Procedimenti penali

Procedimento Penale R.G. 31368/07 (cd Il troncone – reati societari).

All'udienza del 20 luglio 2011 il Tribunale ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dalla difesa di Faenza. In conseguenza a quanto precede, eventuali istanze risarcitorie dovranno essere riproposte in sede civile.

Agenzia delle Entrate

Con riferimento alle contestazioni fiscali nell'ambito della più ampia definizione relative a diverse società del gruppo ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 15 marzo 2011 si rappresenta che le stesse si stanno definendo con il pagamento dei residui importi dovuti di entità marginale.

Mercantile Leasing Spa: in data 27 luglio 2011 è stata notificata cartella di pagamento recante l'iscrizione provvisoria in pendenza di giudizio (per circa € 0,4 milioni di euro) della metà delle imposte accertate (oltre i relativi interessi) a mezzo dell'avviso di accertamento IVA 2005.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

- **Gruppo Coppola**
In data 21/7/2011 è stata perfezionata una transazione relativamente al credito residuo di Release verso Marcus Srl. Ciò ha comportato il venir meno di un'ulteriore esposizione di Euro 21,4 milioni ca. verso il Gruppo Coppola.
- **Altri**
Con riferimento al Gruppo verso il quale al 30/6/2011 il Sub Gruppo Banca Italease aveva un'esposizione lorda di Euro 182,5 milioni (di cui Euro 50,8 milioni di Banca Italease a fronte di un contratto di leasing immobiliare e di Euro 131,7 milioni di Release a fronte di complessivi 5 contratti di leasing immobiliare) e con il quale nel corso del primo semestre 2011 era stato perfezionato un Accordo Quadro per la ristrutturazione del debito, si precisa che nei mesi di Luglio e di Agosto sono stati perfezionati i correlati Accordi Attuativi. In conseguenza l'esposizione sarà classificata tra le posizioni ristrutturate.

Altri eventi

- **Ottenimento secondo rating per l'operazione di cartolarizzazione ITA RMBS**
Nel mese di agosto 2011 è stato assegnato il secondo rating "Aaa" da parte dell'agenzia DBRS per i Titoli Senior emessi nell'ambito dell'operazione ITA RMBS, ai quali era già stato assegnato il rating pari a "Aaa" da parte di Moody's.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Risultati economici consolidati⁵

<u>Conto economico consolidato riclassificato</u> (migliaia di euro)	30/06/2011	30/06/2010	Variaz.
-			
Margine di interesse	39.230	49.896	-21,4%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-4.714	40	N.S.
Margine finanziario	34.516	49.936	-30,9%
Commissioni nette	3.274	6.949	-52,9%
Altri proventi netti di gestione	18.825	9.175	105,2%
Risultato netto finanziario	3.059	-1.384	N.S.
Altri proventi operativi	25.158	14.740	70,7%
Proventi operativi	59.674	64.676	-7,7%
Spese per il personale	-13.362	-18.086	-26,1%
Altre spese amministrative	-25.029	-22.341	12,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-12.300	-3.869	217,9%
Oneri operativi	-50.691	-44.296	14,4%
Risultato della gestione operativa	8.983	20.380	-55,9%
Rettifiche nette su crediti verso clientela, garanzie e impegni	-50.170	-44.676	12,3%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	366	357	2,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.088	-21.605	-81,1%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	14.835	33.593	-55,8%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-30.074	-11.951	151,6%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-125	287.003	N.S.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	-30.199	275.052	N.S.
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	0	5.843	N.S.
Utile (Perdita) del periodo	-30.199	280.895	N.S.
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-629	N.S.
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	-27.990	280.266	N.S.
(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali" delle Note Illustrative			

Proventi operativi

Nel primo semestre del 2011, il margine di interesse è pari ad Euro 39,2 milioni - composto da Euro 136,0 milioni di interessi attivi e Euro 96,7 milioni di interessi passivi: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il margine ha registrato gli effetti del calo progressivo degli impieghi, nonché l'incremento degli oneri finanziari relativi alle immobilizzazioni materiali, a seguito del reimpossessamento degli immobili posto in essere, particolarmente sulla controllata Release, nell'ambito della strategia di derisking.

Le perdite da partecipazioni sono composte per Euro 4,4 milioni dalla svalutazione della partecipazione in Alba Leasing, e per Euro 0,3 milioni per svalutazione della partecipazione in Renting Italease.

Le commissioni nette del semestre, solo marginalmente alimentate da nuove erogazioni, si attestano ad Euro 3,3 milioni, coerentemente con la progressiva riduzione degli impieghi.

Gli altri proventi netti di gestione, pari ad Euro 18,8 milioni, accolgono in prevalenza affitti relativi ad immobili per Euro 18,5 milioni, di cui Euro 16,5 milioni su immobili reimpossessati.

⁵ A partire dal Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nella Nota Integrativa. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

Il risultato netto finanziario è composto da un risultato netto di copertura positivo per Euro 1,1 milioni prevalentemente dovuti alle strutture di copertura della cartolarizzazione mutui (RMBS) e dei prestiti obbligazionari e da un risultato netto di negoziazione pari a positivi Euro 1,5 milioni, principalmente dovuti alla chiusura transattiva di una posizione in derivati.

Oneri operativi

Gli oneri operativi del periodo considerato ammontano a Euro 50,7 milioni, composti da Euro 13,4 milioni di spese del personale, da Euro 25,0 milioni di altre spese amministrative e da Euro 12,3 milioni di rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali. Le altre spese amministrative accolgono, tra l'altro, spese per prestazioni professionali (legali, notarili e di recupero crediti), al netto dei recuperi per Euro 8,0 milioni, ICI su immobili reimpossessati per Euro 2,0 milioni ed altre imposte e tasse indirette, sempre al netto dei recuperi, per Euro 1,1 milioni.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, che ammontano ad Euro 12,3 milioni, includono principalmente le seguenti rettifiche di valore:

- Svalutazioni per Euro 3,1 milioni su due immobili ascrivibili a Release ed iscritti fra le immobilizzazioni materiali;
- Ammortamenti per complessivi Euro 9,0 milioni, di cui Euro 6,6 milioni su immobili ad uso investimento riconducibili a Release. L'importo risulta particolarmente significativo rispetto allo stesso periodo del 2010 in considerazione degli ammortamenti effettuati sugli immobili reimpossessati.

Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni

Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela e su garanzie ammontano ad Euro 50,1 milioni, di cui:

- Euro 47,5 milioni di rettifiche nette individuali, comprensive di: (i) Euro 33,7 milioni di riprese di valore nette legate ad interessi, (ii) Euro 80,7 milioni di accantonamenti netti per rettifiche individuali da valutazione ed attualizzo, (iii) Euro 0,5 milioni da cancellazioni;
- Euro 2,0 milioni di rettifiche nette collettive;
- Euro 1,4 milioni di perdite da cessione, interamente dovuti a cessione di incagli e sofferenze inferiori a 25 mila Euro.
- Euro 0,8 milioni di riprese da incassi

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri, che ammontano ad Euro 4,1 milioni registrano:

- Euro 0,5 milioni in positivo per l'incremento netto degli accantonamenti per controversie legali, inclusivo di una ripresa di Euro 1,1 milioni derivante dalla positiva conclusione di revocatorie;
- Euro 4,6 milioni per accantonamenti per i quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Utile da cessione di partecipazioni e investimenti

Al 30 giugno 2011, la voce utili da cessione di partecipazioni e investimenti, pari a complessivi Euro 14,8 milioni include prevalentemente Euro 14,3 milioni di plusvalenze su vendite di immobili, di cui Euro 13,1 milioni derivanti dalla vendita di un immobile, già iscritto fra le attività in via di dismissione in capo a Banca Italease.

Risultato di periodo, imposte e utile netto

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte al 30 giugno 2011, negativo per Euro 30,1 milioni, risente della debolezza dei margini, ma soprattutto delle importanti rettifiche su crediti.

Le imposte al 30 giugno 2011 ammontano a negativi Euro 0,1 milioni.

Il risultato delle componenti precedentemente illustrate, al netto della perdita di pertinenza di terzi di Euro 2,2 milioni, evidenzia una perdita netta, al 30 giugno 2011 pari ad Euro 28,0 milioni.

Andamento patrimoniale consolidato

ATTIVO CONSOLIDATO

<u>Principali voci dell'attivo consolidato</u> (migliaia di euro)	A 30/06/2011	B 31/12/2010	A/B Variaz.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.861	109.144	-36,0%
Crediti verso banche	303.802	377.490	-19,5%
Crediti verso clientela	8.829.562	9.624.687	-8,3%
Attività materiali	968.776	893.736	8,4%
Attività fiscali	431.075	433.630	-0,6%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	139.330	N.S.
Altre attività	528.367	615.803	-14,2%
Totale attivo	11.385.181	12.481.519	-8,8%
(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali" delle Note Illustrative			

Crediti

I crediti netti verso la clientela a fine giugno 2011 ammontano a Euro 8.829,6 milioni, in calo dell'8,3% rispetto ad Euro 9.624,7 milioni di fine dicembre 2010.

Il calo dei crediti leasing e mutui rispetto a dicembre 2010, oltre ad essere legato, seppure in misura esigua, alle risoluzioni consensuali di contratti a sofferenza o incaglio a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti (si veda quanto riportato nel commento sui crediti deteriorati), ed alla cessione di crediti in incaglio e sofferenza, perfezionata nel primo trimestre⁶, fattorizza anche un volume esiguo di nuove erogazioni. Infatti, l'avviato leasing del primo semestre 2011 si è attestato a Euro 47,8 milioni mentre le nuove erogazioni di mutui sono state pari a soli Euro 5,9 milioni.

In dettaglio, al 30 giugno 2011: (i) Euro 6.107,1 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing; (ii) Euro 1.401,9 milioni afferiscono a mutui e (iii) Euro 1.320,6 milioni di altri crediti che includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 266,4 milioni).

I crediti verso banche diminuiscono del 19,5% rispetto a dicembre 2010, attestandosi ad Euro 303,8 milioni ed includono, tra l'altro, Euro 157,5 milioni di depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto per Euro 32 milioni circa alla contrazione dei depositi vincolati costituiti presso le controparti di prodotti derivati, a garanzia dell'esposizione debitoria, nel rispetto delle previsioni contrattuali, e per Euro 45 milioni circa alla riduzione dei saldi attivi di conto corrente.

Crediti deteriorati

L'insieme delle esposizioni deteriorate lorde consolidate (composte da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) è cresciuto di circa Euro 263 milioni durante il primo semestre 2011, passando dagli Euro 3,9 miliardi di fine 2010 ad Euro 4,1 miliardi di giugno 2011. La crescita è in gran parte da attribuire all'ingresso nelle classi deteriorate, di un singolo gruppo, che da solo giustifica un aumento di Euro 180 milioni circa per il quale, nell'ambito dell'attività di derisking, è in corso la ristrutturazione.

In dettaglio, la dinamica delle classi deteriorate è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 129 milioni di fine 2010 ad Euro 86 milioni di giugno 2011 (rappresentate per il 83% circa dal prodotto immobiliare), di cui Euro 24 milioni sono allocati in Release;
- le esposizioni ristrutturate lorde passano da Euro 1.011 milioni di fine 2010 ad Euro 1.155 milioni al 30 giugno 2011 (rappresentate per il 91% circa dal prodotto immobiliare), di cui Euro 960 milioni sono allocati in Release;
- gli incagli lordi restano sostanzialmente stabili intorno ad Euro 1,5 miliardi (rappresentati per il 78% circa dal prodotto immobiliare), di cui Euro 807 milioni sono allocati in Release;
- le sofferenze lorde passano da Euro 1,3 miliardi di fine 2010 ad Euro 1,5 miliardi al 30 giugno 2011 (rappresentate per il 75% circa dal prodotto immobiliare), di cui Euro 1,0 miliardi sono allocati in Release.

Le principali movimentazioni tra classi avute nel semestre sono state le seguenti⁷:

⁶ Si veda quanto già descritto nel capitolo Fatti di rilievo dell'esercizio

⁷ Analisi gestionali.

- circa Euro 105 milioni di crediti ad incaglio al 30 giugno 2011 provengono dalla classe degli scaduti del 31 dicembre 2010;
- circa Euro 335 milioni di crediti ad incaglio al 30 giugno 2011 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2010;
- circa Euro 146 milioni di crediti a sofferenza al 30 giugno 2011 provengono dalla classe degli incagli del 31 dicembre 2010;
- circa Euro 243 milioni di crediti a ristrutturati al 30 giugno 2011 provengono dalla classe degli incagli al 31 dicembre 2010;
- circa Euro 93 milioni di crediti in bonis al 30 giugno 2011 provengono dalla classe degli incagli al 31 dicembre 2010;
- circa Euro 40 milioni di crediti a sofferenza al 30 giugno 2011 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2010;
- circa Euro 79 milioni di crediti scaduti al 30 giugno 2011 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2010.

Il livello di concentrazione degli incagli e delle sofferenze si è mantenuto abbastanza stabile rispetto al 31 dicembre 2010. In particolare, a fine giugno 2011⁸: (i) circa il 51% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici (rispetto al 50% di fine 2010), (ii) circa il 59% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi economici (rispetto al 62% di fine 2010), (iii) le esposizioni ristrutturate sono composte da crediti verso 17 gruppi economici (di cui i primi 3 rappresentano l'83% della classe) e (iv) circa l'82% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione di principi e metodologie di valutazione coerenti con quelli adottati in sede di Bilancio 2010. Per quanto attiene ai parametri utilizzati, in aggiunta alla fisiologica attività di aggiornamento, è stata perfezionata la modalità di rilevazione dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime di recuperabilità sui contratti con indicizzazione a congruaggio e sono state parzialmente riviste le stime di perdita (LGD) sulle operazioni di leasing aeronavale e ferroviario per i contratti in bonis.

⁸ *Analisi gestionali.*

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali a livello consolidato ed il loro livello di copertura.

	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati			
-			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	9,84%	7,58%	29,7%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	41,65%	42,88%	-2,9%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	13,36%	12,14%	10,1%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	16,26%	19,82%	-18,0%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	11,58%	9,20%	25,8%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽²⁾	11,50%	12,38%	-7,1%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	0,92%	1,20%	-23,5%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	5,37%	10,47%	-48,7%
<i>(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso la clientela.</i>			
<i>(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde, e non considera pertanto i valori delle garanzie in essere.</i>			

Al 30 giugno 2011 l'incidenza delle sofferenze lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela risulta pari al 15,0%, in aumento rispetto al 12,0% del 31 dicembre 2010.

L'incidenza degli incagli lordi rappresenta il 14,2% al 30 giugno 2011, in leggero aumento rispetto al 13,6% del 31 dicembre 2010.

Infine le esposizioni ristrutturate e le scadute si attestano rispettivamente all'11,7%, rispetto al 9,5% del dicembre 2010 e allo 0,9% del totale esposizioni lorde rispetto all'1,2% del dicembre 2010.

Il tasso di copertura delle sofferenze registra un leggero peggioramento, passando dal 42,9% di fine 2010 al 41,6% di giugno 2011. Il livello di copertura degli incagli è pari al 16,3%, anch'esso in flessione rispetto al 19,8% dell'esercizio precedente. Infine, la copertura delle posizioni ristrutturate si riduce, passando dal 12,4% all'11,5%, mentre quella delle scadute passa dal 10,5% al 5,4%. La flessione dei livelli di copertura è in gran parte motivata dalla crescente componente immobiliare delle sofferenze, che, beneficiando di consistenti valori di realizzo delle garanzie sottostanti, riduce l'entità delle rettifiche di valore. Tenendo conto anche dei valori di presunto realizzo delle garanzie stesse, i tassi di copertura complessiva si attestano intorno al 102%.

Al netto degli accantonamenti, le sofferenze si attestano ad Euro 868,6 milioni, gli incagli a Euro 1.179,8 milioni, le esposizioni ristrutturate a Euro 1.022,2 milioni e le scadute ad Euro 81,0 milioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie al 30 giugno 2011 ammontano a Euro 69,9 milioni, di cui Euro 10,2 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto al 31 dicembre 2010, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 227,5 milioni a Euro 196,9 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 213,8 milioni a Euro 186,7 milioni di cui Euro 115,9 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate ed Euro 70,8 milioni riconducibile ad esposizioni in bonis.

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da opzioni implicite scorporate e strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Attività materiali e in via di dismissione

Le attività materiali, pari ad Euro 968,8 milioni (in aumento di Euro 75,0 milioni rispetto a fine 2010), registrano principalmente l'ingresso tra le immobilizzazioni detenute a scopo di investimento di un immobile iscritto per un valore complessivo di Euro 13,6 milioni in Release dovuto all'entrata in possesso, a seguito della risoluzione consensuale a saldo e stralcio di un contratto di leasing con il gruppo Coppola. Le attività materiali registrano, nel corso del periodo, variazioni in diminuzione per rettifiche di valore pari ad Euro 11,6 milioni. Inoltre un immobile, già iscritto fra le attività in via di dismissione a dicembre 2010 per un valore pari ad Euro 73,2 milioni, è stato riclassificato fra le attività materiali non ricorrendo più i presupposti previsti dall'IFRS 5.

Due immobili già iscritti nel 2010 fra le attività in via di dismissione, di cui uno ascrivibile a Banca Italease ed iscritto al 31 dicembre 2010 per Euro 37,4 milioni, ed uno detenuto in locazione finanziaria da Italease Gestione Beni ed iscritto a bilancio per un valore di Euro 28,7 milioni sono stati ceduti realizzando plusvalenze complessive per Euro 13,4 milioni.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 30 giugno 2011 si attestano ad Euro 431,1 milioni e comprendono attività fiscali anticipate per Euro 368,1 milioni.

Le attività fiscali anticipate, al netto delle passività differite, ammontano ad Euro 357,9, in diminuzione di Euro 49,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse a perdite fiscali antecedenti all'ingresso nel consolidato (pari a circa Euro 91,4 milioni). Tali perdite fiscali sono oggetto di interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere la conferma del loro riconoscimento a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Italease Network e saranno eventualmente recuperabili solo in modo autonomo attraverso imponibili fiscali di Banca Italease.

Altre attività

Le altre attività al 30 giugno 2011 ammontano a Euro 528,4 milioni, in diminuzione del 14,2% rispetto al 31 dicembre 2010, prevalentemente per effetto della riduzione pari a circa Euro 71 milioni, dei crediti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale.

PASSIVO CONSOLIDATO

Principali Voci del passivo consolidato <i>(migliaia di euro)</i>	A 30/06/2011	B 31/12/2010	A/B Variaz.
Debiti verso Banche	5.279.719	4.974.979	6,1%
Debiti verso Clientela	142.055	210.267	-32,4%
Titoli in circolazione	4.072.467	5.080.709	-19,8%
Passività finanziarie di negoziazione	62.860	104.865	-40,1%
Derivati di copertura	35.432	54.606	-35,1%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	22.071	N.S.
Fondi per rischi ed oneri	85.099	303.495	-72,0%

() I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali" delle Note Illustrative*

Debiti verso banche

Al 30 giugno 2011, i debiti verso banche ammontano a Euro 5.279,7 milioni in aumento del 6,1% rispetto al 31 dicembre 2010. L'aumento dei finanziamenti sopperisce alla diminuzione dei titoli in circolazione, che nel tempo giungono a naturale scadenza.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 364,7 milioni connessi all'attività di pronti contro termine.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione diminuisce del 19,8%, attestandosi ad Euro 4.072,5 milioni. Nel corso primo semestre 2011, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari.

All'interno di tale aggregato, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine giugno 2011 ammontano ad Euro 570,9 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 3.352,4 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 149,1 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri, oltre ai fondi di quiescenza aziendale (Euro 19,9 milioni), al 30 giugno 2011, includono:

- un fondo per rischi su controversie legali pari ad Euro 44,8 milioni, in diminuzione di Euro 2,3 milioni rispetto a dicembre 2010;
- un fondo per rischi ed oneri per il personale di Euro 8,2 milioni, stabile rispetto al 2010;
- altri fondi per complessivi Euro 12,2 milioni, in diminuzione di Euro 203,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2010.

Rispetto al 31 dicembre 2010, i fondi per rischi ed oneri registrano principalmente:

- il decremento di Euro 208,1 milioni per l'utilizzo del fondo appostato nell'ultimo trimestre del 2010 a fronte della transazione con Agenzia delle entrate, a seguito dell'esecuzione degli impegni assunti⁹;
- il decremento per l'utilizzo del fondo di quiescenza aziendale per Euro 12,3 milioni prevalentemente dovuto alla fuoriuscita delle posizioni dei dipendenti Alba Leasing, che fino a dicembre 2010 erano in gestione al fondo Banca Italease;
- il decremento per la movimentazione netta del fondo rischi su controversie legali per Euro 2,3 milioni, di cui Euro 1,8 milioni sono da attribuire ad utilizzo del fondo, ed Euro 0,5 milioni al saldo positivo tra liberazioni ed accantonamenti;
- l'incremento per l'accantonamento di Euro 4,6 milioni per i quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

⁹ Si veda, a tal proposito, quanto illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo", sezione "Agenzia delle Entrate"

Il patrimonio netto consolidato e i coefficienti di solvibilità

Al 30 giugno 2011 il patrimonio netto consolidato si attesta a Euro 1.474,8 milioni, in diminuzione dell'1,4% rispetto a Euro 1.496,2 milioni al 31 dicembre 2010.

Il patrimonio varia in considerazione del risultato di periodo, nonché delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari, che ammontano ad Euro 6,6 milioni.

Dunque, la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2011 è la seguente:

<u>Voci del patrimonio netto consolidato</u> (migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.
Riserve da Valutazione	-4.324	-10.907	-60,4%
Riserve	70.189	-71.870	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	1.030.074	1.030.074	0,0%
Capitale	406.894	406.894	0,0%
Azioni Proprie	0	0	
Risultato di Esercizio	-27.990	142.059	N.S.
Patrimonio Netto	1.474.843	1.496.250	-1,4%

Sulla base delle migliori stime disponibili alla data di redazione della presente Relazione, a livello individuale, il Tier 1 Capital Ratio di Banca Italease al 30 giugno 2011 si attesta a circa il 39,82 % e il Total Capital Ratio a circa il 43,86 %¹⁰. Sulla Banca si riscontra l'esistenza di 2 grandi rischi per un'esposizione complessiva di Euro 5.024 milioni nominali ed Euro 407 milioni ponderati.

¹⁰ Essendo Banca Italease entrata a far data dall'8 luglio 2009 all'interno del Gruppo Bancario Banco Popolare, essa non effettua più segnalazioni su base consolidata. Inoltre, tenuto conto che la scadenza delle segnalazione è fissata per il 25 settembre 2011, i dati al 30 giugno 2011 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

ALTRE INFORMAZIONI

Rating

La tabella seguente illustra i rating di Banca Italease al 30 giugno 2011 confrontati rispetto a quelli del 31 dicembre 2010.

Società di rating	Tipo di rating	30/06/2011	31/12/2010
Moody's	Lungo termine	Baa3 (outlook negativo)	Baa3 (outlook stabile)
	Breve termine	P-3	P-3
Fitch Ratings	Lungo termine	BBB+ (outlook stabile)	BBB+ (outlook negativo)
	Breve termine	F2	F2

Il 16 giugno 2011, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating a lungo termine di Banca Italease a BBB+ e il rating a breve termine a F2. Contestualmente, l'*outlook* sul rating a lungo termine è stato migliorato da negativo a stabile.

Il 23 giugno 2011, l'agenzia Moody's Investors Service, nell'abito di una più ampia azione che ha portato a mettere in *review* per possibili *downgrade* 16 banche italiane, ha cambiato l'*outlook* sul rating a lungo termine di Banca Italease da stabile a negativo. Assieme a quello di Banca Italease, anche l'*outlook* di altre 12 banche italiane è stato portato a negativo.

Risorse Umane

L'organico

L'organico puntuale consolidato al 30 giugno 2011 è di 342 risorse,

Delle 342 risorse, il 45,32% è rappresentato da donne e il 54,68% da uomini.

Al 30 giugno 2011 i dirigenti sono 8, i quadri direttivi 131 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 203.

Dettagli sulle risorse umane a livello consolidato	30/06/2011	31/12/2010	Variaz.
Totale risorse (puntuali a fine periodo)	342	369	-7,32%
- Uomini	54,68%	54,74%	-0,1%
- Donne	45,32%	45,25%	0,2%
- tra 20 e 30 anni	3,80%	4,34%	-12,4%
- tra 31 e 40 anni	26,90%	25,47%	5,6%
- tra 41 e 50 anni	53,80%	55,28%	-2,7%
- tra 51 e 60 anni	15,50%	14,91%	4,0%
- Dirigenti	2,34%	2,17%	7,8%
- Quadri	38,30%	38,75%	-1,2%
- Impiegati	59,36%	59,05%	0,5%

Razionalizzazione e accentrimento di attività

Nel corso del primo semestre sono proseguiti gli accentramenti funzionali di attività nella Capogruppo Banco Popolare con riferimento a: Contabilità Fornitori, Servizio fiscale, Amministrazione e Bilancio Società Strumentali.

E' inoltre proseguita la progressiva razionalizzazione degli organici delle strutture, con conseguente ricollocazione delle risorse in altre Società del Gruppo.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La misurazione e il controllo integrato dei rischi finanziari, di credito, di controparte ed operativi, nonché la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo Icaap), sono attività svolte a livello accentrato per tutte le società del Gruppo e sono affidate al Servizio Risk Management della Capogruppo. Per i rischi generati dall'attività di Banca Italease e delle sue controllate tale accentramento è in vigore dall'1 luglio 2010.

La presente sezione illustra, con riferimento al primo semestre 2011, la dinamica dei principali rischi cui è esposto il subgruppo Banca Italease e dei relativi sistemi di monitoraggio e controllo.

Rischi finanziari

Il rischio di tasso del banking book di Banca Italease, monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity (ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/-100 p.b.) evidenzia i livelli riportati nella tabella sottostante. A partire dal mese di settembre 2010 la misurazione del rischio di tasso è effettuata utilizzando il processo e le procedure informatiche della capogruppo, essendosi conclusa la fase di migrazione ai sistemi di controllo del Banco Popolare. Per questo motivo la rilevazione del primo semestre 2010, per il confronto, non è disponibile.

L'indicatore di medio-lungo termine, rappresentato dal valore economico a rischio, evidenzia una contenuta sensibilità alle variazioni di tasso. L'indicatore di breve periodo, rappresentato dal margine a rischio, mostra invece, a fine giugno, una maggiore sensibilità alle variazioni di tasso rispetto alla media del semestre, facendo rilevare un profilo di rischio ribassista,

Alla luce delle recenti dinamiche rialziste che si sono manifestate e consolidate con due interventi di aumento del tasso ufficiale di riferimento da parte di BCE, l'ipotesi di una discesa di 100 p.b. risulta improbabile. Pertanto il suo profilo di rischio ribassista potrebbe portare ad una contrazione del margine di interesse di Banca Italease.

Indici di rischio (%)	esercizio 2011 - Primi 6 mesi				esercizio 2010 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2011	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2010
Per shift + 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-40,2%	-16,2%	-7,2%	-40,2%	n.d.	n.d.
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-0,7%	-0,8%	-0,6%	-1,0%	n.d.	n.d.
Per shift - 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	43,2%	18,8%	43,2%	9,0%	n.d.	n.d.
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	0,8%	0,9%	1,1%	0,7%	n.d.	n.d.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo Banco Popolare ha da tempo adottato, a livello aggregato, un sistema di monitoraggio della liquidità - sia di tesoreria sia strutturale - che prevede anche l'utilizzo di modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali. Tale sistema è affiancato da limiti gestionali su livelli stringenti che sono monitorati su base giornaliera (tesoreria) e decennale (strutturale).

In questo primo semestre del 2011 il profilo di liquidità del Gruppo Banco Popolare, oltre a mantenersi sostanzialmente sempre al di sopra dei limiti minimi stabiliti, ha evidenziato, a partire dal mese di marzo, un sensibile miglioramento, conseguito tra l'altro attraverso un maggior ricorso a raccolta stabile di medio-lungo termine (collocamento di Covered Bond e prestiti obbligazionari sul mercato wholesale).

Rischi di credito

Il processo di monitoraggio del rischio di credito di Banca Italease e controllate avviene sia a livello locale (prevalentemente nelle strutture di Banca Italease) che a livello accentrato (nelle strutture di Capogruppo), al fine di ottenere da un lato una elevata rapidità ed analiticità di risposta alle mutazioni del portafoglio e dall'altro di ottenere la maggior integrazione possibile con i modelli di monitoraggio e di valutazione del rischio di credito adottati a livello consolidato.

Il presidio a livello locale, infatti, è prevalentemente concentrato sull'analisi dell'andamento del portafoglio in termini di classificazioni di credito, tassi di copertura e rettifiche di valore, con il fine di accelerare quanto possibile le risposte e le azioni da intraprendere per migliorare il profilo di rischio di Banca Italease e delle sue controllate.

Il presidio a livello consolidato, inoltre, anche utilizzando modelli statistici di valutazione delle perdite attese ed inattese ed un sofisticato modello di Credit Var e di massimali di rischio, avviene secondo le metriche e le logiche già da tempo utilizzate nel Gruppo Banco Popolare e consente di ottenere un apprezzamento complessivo dei rischi consolidati del Gruppo.

A livello di Gruppo, nel corso del primo semestre 2011, sono proseguite nell'ambito del Programma di Basilea 2, le attività finalizzate ad ottenere l'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza all'utilizzo delle metodologie "Internal Rating Based" ("IRB") per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Rischi operativi

Il Gruppo Banco Popolare determina il requisito patrimoniale consolidato sul rischio operativo secondo la metodologia standardizzata, in approccio combinato con il metodo base per le società che cumulate non superino il 10% della media triennale del margine di intermediazione consolidato.

Il subgruppo Banca Italease contribuisce interamente con il metodo base, che consiste nell'applicazione di un unico coefficiente di ponderazione, pari al 15%, al margine d'intermediazione prodotto mediamente nell'ultimo triennio, con esclusione di eventuali margini negativi.

Processo ICAAP e Rischi del II Pilastro

Nel corso del semestre è stato predisposto per tutto il Gruppo Banco Popolare ed inviato a Banca d'Italia l'annuale "Resoconto ICAAP" sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale consolidata, con evidenze riguardanti anche le principali società del Gruppo.

Il documento si riferisce alla data del 31 dicembre 2010 (valutazione corrente) ed è integrato, come prevede la normativa, dalla valutazione prospettica al 31 dicembre 2011. In tale documento trovano formalizzazione la mappatura dei rischi rilevanti, la descrizione dei modelli di misurazione, integrazione e stress dei rischi quantificabili, la valutazione di adeguatezza patrimoniale, l'esito dell'effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili, nonché l'analisi e la valutazione dei presidi organizzativi in essere.

Il resoconto ICAAP evidenzia un soddisfacente livello di adeguatezza patrimoniale del Gruppo in termini sia attuali che prospettici, in grado di fronteggiare gli impatti degli stress e anche gli ulteriori rischi valutati secondo le previsioni del Secondo Pilastro. Tali considerazioni valgono anche a livello consolidato di Banca Italease.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate al 30 giugno 2011 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti sono descritte nella sezione "Operazioni con parti correlate", della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato".

RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sono in fase di completamento ulteriori interventi di razionalizzazione organizzativa nell'ambito del sottogruppo Italease, al fine di poter poi dare attuazione a successivi interventi di semplificazione societaria nel prossimo esercizio. In particolare, è stata approvata la fusione per incorporazione di Mercantile Leasing in Banca Italease che avrà decorrenza giuridica 1° giugno 2012.

Inoltre sono in fase avanzata valutazioni in merito all'opportunità di perseguire opzioni strategiche di valorizzazione riguardanti alcune società strumentali dello stesso sottogruppo Italease.

Infine, sono proseguiti gli interventi di integrazione organizzativa nell'ambito della Capogruppo. In particolare, ad inizio 2011 è stato effettuato l'accentramento dell'attività di Security e Safety e di gestione delle auto aziendali in SGS-BP, nonché di alcune attività amministrative (contabilità fornitori, consulenza fiscale e contabilità società strumentali) nel Banco Popolare.

Sono peraltro in corso valutazioni di eventuali ulteriori accentramenti (es. Amministrazione e Bilancio, Provveditorato, ecc.), con l'obiettivo di rafforzare gli idonei meccanismi di controllo da parte della Capogruppo.

Tali accentramenti consentono a Banca Italease e alle sue controllate di beneficiare della maggior efficacia dei servizi erogati dalle funzioni di supporto e controllo integrate nel sistema di Gruppo, oltre a conseguire significative sinergie e risparmi di costi.

In ogni caso, l'andamento della gestione non potrà prescindere dalle seguenti aree di intervento:

- Gestione del portafoglio crediti esistente e riduzione del portafoglio dei crediti deteriorati dell'ex gruppo Italease, con particolare riferimento al settore immobiliare;
- completamento degli opportuni interventi di razionalizzazione societaria finalizzate ad una semplificazione della struttura dell'ex-Gruppo Italease nonché ulteriori iniziative di valorizzazione degli assets esistenti;
- completamento delle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese amministrative e dei costi di *Information Technology*, anche attraverso l'accentramento delle attività nella Capogruppo Banco Popolare;
- ricollocazione e riqualificazione delle risorse umane liberate dalle attività di riorganizzazione;
- valorizzazione degli *asset* immobiliari.

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

RETTIFICA DEI SALDI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In continuità con quanto predisposto per il bilancio al 31 dicembre 2010, anche nel conto economico del 30 giugno 2010, utilizzato in questa Relazione per confronto, è stata apportata una modifica ai principi contabili applicati al fine di renderli completamente omogenei con quelli del Gruppo Banco Popolare.

Tale modifica riguarda la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali su benefici a dipendenti per i quali lo IAS 19 prevede trattamenti alternativi: a partire dal bilancio al 31 dicembre 2010 le succitate componenti attuariali sono rilevate a conto economico (tra le "Spese amministrative - spese per il personale") anziché in contropartita del patrimonio netto in apposita riserva.

Di seguito si riepilogano le rettifiche effettuate a valere sul conto economico 30 giugno 2010 con riferimento, al conto economico stesso, alla redditività complessiva ed alle pertinenti tabelle di nota integrativa:

Voci di conto economico oggetto di rettifica

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2010	Rettifica	30/06/2010 Rettificato
180 Spese amministrative:	(43.894)	(744)	(44.638)
a) spese per il personale	(16.967)	(744)	(17.711)
b) altre spese amministrative	(26.927)		(26.927)
230 Costi operativi	(55.982)	(744)	(56.726)
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(11.207)	(744)	(11.951)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	-	287.003
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	275.796	(744)	275.052
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	5.936	(93)	5.843
320 Utile (Perdita) del periodo	281.732	(837)	280.895
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(633)	4	(629)
340 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	281.099	(833)	280.266

Voci del prospetto della redditività consolidata complessiva economico oggetto di rettifica

Voci (in migliaia di euro)	30/06/2010	Rettifiche	30/06/2010 Rettificato
10 Utile (Perdita) d'esercizio	281.732	(837)	280.895
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	278		278
30 Attività materiali	-		-
40 Attività immateriali	-		-
50 Copertura investimenti esteri	-		-
60 Copertura dei flussi finanziari	2.035		2.035
70 Differenze di cambio	-		-
80 Attività non correnti in via di dismissione	(93)	93	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(706)	744	38
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-		-
110 Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.514	837	2.351
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	283.246	-	283.246
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(633)	-	(633)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	282.613	-	282.613

Tabelle della nota informativa 2010 rettificate

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le spese amministrative – Voce 180

Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)	I Semestre 2010	Rettifiche	I Semestre 2010 Rettificato
1) Personale dipendente	15.641	744	16.385
a) salari e stipendi	10.978		10.978
b) oneri sociali	3.181		3.181
c) indennità di fine rapporto	-		-
d) spese previdenziali	-		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	114	155	269
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	622	589	1.211
- a contribuzione definita	471		471
- a benefici definiti	151	589	740
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	399		399
- a contribuzione definita	399		399
- a benefici definiti	-		-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-		-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	347		347
2) Altro personale in attività	224		224
3) Amministratori e sindaci	1.047		1.047
4) Personale collocato a riposo	177		177
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(649)		(649)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	527		527
Totale	16.967	744	17.711

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2010	Rettifiche	I Semestre 2010 Rettificato
1. Proventi	37.542	-	37.542
2. Oneri	(27.612)	(93)	(27.705)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-	-
5. Imposte e tasse	(3.994)	-	(3.994)
<i>Utile (Perdita)</i>	5.936	(93)	5.843

RICLASSIFICAZIONI

Oltre a quanto già descritto nella sezione relativa alla "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali", sono stati riclassificati, nella sottovoce "180 a) spese per il personale" alcuni benefici a favore dei dipendenti, per un ammontare pari a Euro 386 mila in precedenza raccordati nella sottovoce nella sottovoce "180 b) altre spese amministrative".

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2010	Rettifica	30/06/2010 Rettificato
180 Spese amministrative:	(43.894)	-	(43.894)
a) spese per il personale	(16.967)	(386)	(17.353)
b) altre spese amministrative	(26.927)	386	(26.541)

Di seguito si riepilogano tutte le modifiche apportate al conto economico del 30 giugno 2010.

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2010	Rettifica	30/06/2010 Rettificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	150.286	-	150.286
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(100.390)	-	(100.390)
30 Margine di interesse	49.896	-	49.896
40 Commissioni attive	18.467	-	18.467
50 Commissioni passive	(11.518)	-	(11.518)
60 Commissioni nette	6.949	-	6.949
70 Dividendi e proventi simili	3	-	3
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.147	-	3.147
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(4.648)	-	(4.648)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	116	-	116
a) crediti	2	-	2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	114	-	114
120 Margine di intermediazione	55.463	-	55.463
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(44.321)	-	(44.321)
a) crediti	(41.312)	-	(41.312)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(9)	-	(9)
d) altre operazioni finanziarie	(3.000)	-	(3.000)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	11.142	-	11.142
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	11.142	-	11.142
180 Spese amministrative:	(43.894)	(744)	(44.638)
a) spese per il personale	(16.967)	(1.130)	(18.097)
b) altre spese amministrative	(26.927)	386	(26.541)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(21.605)	-	(21.605)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(1.804)	-	(1.804)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.738)	-	(1.738)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	13.059	-	13.059
230 Costi operativi	(55.982)	(744)	(56.726)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	40	-	40
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33.593	-	33.593
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(11.207)	(744)	(11.951)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	287.003	-	287.003
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	275.796	(744)	275.052
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	5.936	(93)	5.843
320 Utile (Perdita) del periodo	281.732	(837)	280.895
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(633)	4	(629)
340 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	281.099	(833)	280.266

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010
10 Cassa e disponibilità liquide	19	6
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.861	109.144
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.030	25.512
60 Crediti verso banche	303.802	377.490
70 Crediti verso clientela	8.829.562	9.624.687
80 Derivati di copertura	104.528	133.237
100 Partecipazioni	119.217	123.931
120 Attività materiali	968.776	893.736
130 Attività immateriali	4.944	5.013
140 Attività fiscali	431.075	433.630
a) correnti	62.930	14.252
b) anticipate	368.145	419.378
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	139.330
160 Altre attività	528.367	615.803
Totale	11.385.181	12.481.519

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010
10 Debiti verso banche	5.279.719	4.974.979
20 Debiti verso clientela	142.055	210.267
30 Titoli in circolazione	4.072.467	5.080.709
40 Passività finanziarie di negoziazione	62.860	104.865
60 Derivati di copertura	35.432	54.606
80 Passività fiscali	16.465	17.842
a) correnti	6.255	5.819
b) differite	10.210	12.023
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	22.071
100 Altre passività	127.870	125.671
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.827	3.011
120 Fondi per rischi ed oneri	85.099	303.495
a) quiescenza e obblighi simili	19.927	32.275
b) altri fondi	65.172	271.220
140 Riserve da valutazione	(4.324)	(10.907)
170 Riserve	70.189	(71.870)
180 Sovrapprezzi di emissione	1.030.074	1.030.074
190 Capitale	406.894	406.894
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	85.544	87.753
220 Utile (Perdita) del periodo	(27.990)	142.059
Totale	11.385.181	12.481.519

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2011	30/06/2010 (*)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	135.974	150.286
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(96.744)	(100.390)
30 Margine di interesse	39.230	49.896
40 Commissioni attive	9.072	18.467
50 Commissioni passive	(5.798)	(11.518)
60 Commissioni nette	3.274	6.949
70 Dividendi e proventi simili	390	3
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.518	3.147
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.150	(4.648)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(1.439)	116
a) crediti	(1.440)	2
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1	114
120 Margine di intermediazione	44.123	55.463
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(48.364)	(44.321)
a) crediti	(47.571)	(41.312)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(9)
d) altre operazioni finanziarie	(793)	(3.000)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(4.241)	11.142
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(4.241)	11.142
180 Spese amministrative:	(40.623)	(44.638)
a) spese per il personale	(13.362)	(18.097)
b) altre spese amministrative	(27.261)	(26.541)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.088)	(21.605)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.377)	(1.804)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(675)	(1.738)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	20.809	13.059
230 Costi operativi	(35.954)	(56.726)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.714)	40
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.835	33.593
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(30.074)	(11.951)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(125)	287.003
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(30.199)	275.052
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	5.843
320 Utile (Perdita) del periodo	(30.199)	280.895
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	(629)
340 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(27.990)	280.266

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nelle precedenti sezioni "Rettifica dei saldi" e "Riclassificazioni" della presente relazione.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (in migliaia di euro)	30/06/2011	30/06/2010 (*)
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(30.199)	280.895
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	278
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	6.529	2.035
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	-	38
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.583	2.351
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(23.616)	283.246
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.209	(633)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(21.407)	282.613

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi" della presente relazione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

30 giugno 2011 <i>(migliaia di euro)</i>	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali all'1/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2011	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2011
						Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Redditività complessiva I semestre 2011				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options			
Capitale sociale:	457.989		457.989	-		-	-	-					457.989	406.894	51.095	
a) azioni ordinarie	457.989		457.989	-		-	-	-					457.989	406.894	51.095	
b) altre azioni	-		-	-		-	-	-					-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.059.074		1.059.074	-		-	-	-					1.059.074	1.030.074	29.000	
Riserve:	(74.639)		(74.639)	152.486		-	-	-	-		-	-	77.847	70.189	7.658	
a) di utili	(81.672)		(81.672)	152.486		-	-	-	-				70.814	63.154	7.660	
b) altre	7.033		7.033	-		-	-	-				-	7.033	7.035	(2)	
Riserve da valutazione	(10.907)	-	(10.907)	-		-	-					6.583	(4.324)	(4.324)	-	
Strumenti di capitale	-	-									-		-	-	-	
Azioni proprie	-	-				-	-	-					-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	152.486		152.486	(152.486)	-							(30.199)	(30.199)	(27.990)	(2.209)	
Patrimonio netto	1.584.003	-	1.584.003	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.616)	1.560.387	1.474.843	85.544	
- del Gruppo	1.496.250	-	1.496.250	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.407)	1.474.843			
- di terzi	87.753		87.753	-		-	-	-				(2.209)	85.544			

Il presente prospetto evidenzia nelle colonne i valori di variazione relativi all'intera azienda (patrimonio del Gruppo e di terzi). I valori riferiti al Gruppo e ai terzi separatamente sono indicati nelle ultime due righe e nelle ultime due colonne.

30 giugno 2010 <i>(migliaia di euro)</i>	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze iniziali all'1/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/06/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2010	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto						Redditività complessiva dell'esercizio			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options				
Capitale sociale:	239.579		239.579	-		9	218.410	-				-		457.998	406.894	51.104
a) azioni ordinarie	239.579		239.579	-		9	218.410	-				-		457.998	406.894	51.104
b) altre azioni	-		-	-			-	-				-		-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-		-	1.059.074	-				-		1.059.074	1.030.074	29.000
Riserve:	1.437.458		1.435.957	(280.309)		3	(1.230.242)	-	-			-	-	(74.591)	(71.777)	(2.814)
a) di utili	200.184	(1.501)	198.683	(280.309)		3	-	-	-			-	-	(81.623)	(78.811)	(2.812)
b) altre	1.237.274		1.237.274	-		-	(1.230.242)	-				-		7.032	7.034	(2)
Riserve da valutazione	(28.498)	2.826	(25.672)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.347	(23.325)	(23.325)	-
Strumenti di capitale	-										-			-	-	-
Azioni proprie	(26)		(26)			-	26	-						-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(278.984)	(1.325)	(280.309)	280.309	-								280.895	280.895	280.266	629
Patrimonio netto	1.369.529	-	1.369.529	-	-	12	47.268	-	-	-	-	-	283.242	1.700.051	1.622.132	77.919
Patrimonio netto del Gruppo	1.293.752	-	1.293.752	-	-	3	45.709	-	-	-	-	-	282.613	1.622.077	1.622.132	
Patrimonio netto di terzi	75.777		75.777	-		9	1.559	-	-	-	-	-	629	77.974		77.919

(*) I saldi di partenza rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche esposte in dettaglio nella sezione "Rettifica saldi" della presente nota.

Rispetto a quello pubblicato lo scorso anno, il presente prospetto evidenzia nelle colonne i valori di variazione relativi all'intera azienda (patrimonio del Gruppo e di terzi). I valori riferiti al Gruppo e ai terzi separatamente sono indicati nelle ultime due righe e nelle ultime due colonne.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

(in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	21.772	139.742	86.470
2. Liquidità generate/assorbita dalle attività finanziarie	902.172	3.565.369	1.886.580
3. Liquidità generate/assorbita dalle passività finanziarie	(1.003.655)	(4.001.343)	(2.076.844)
Liquidità netta generate/assorbita dall'attività operativa	(79.711)	(296.232)	(103.794)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generate	80.604	252.803	60.034
2. Liquidità assorbita	(880)	(2.284)	(1.948)
Liquidità netta generate/assorbita dall'attività di investimento	79.724	250.519	58.086
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generate/assorbita dall'attività di provvista		45.709	45.709
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	13	(4)	1
RICONCILIAZIONE			
<i>Voci di bilancio</i>			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6	10	10
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	13	(4)	1
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDI ALLA FINE DEL PERIODO	19	6	11

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

NOTE ILLUSTRATIVE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. In particolare, la Relazione è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - in versione sintetica.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata, come previsto dal citato articolo del TUF, comprende il bilancio semestrale abbreviato – soggetto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. -, la relazione intermedia sulla gestione, l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154-bis, comma 5 dello stesso TUF ed è corredata dalla relazione della società di revisione.

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa, sono state applicate le disposizioni fornite da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009. Sono stati inoltre considerati le ulteriori richieste informative ed i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza, in particolare con le note tecniche del 16 febbraio 2011 e del 28 febbraio 2011 (cosiddette "roneate").

Il presente bilancio semestrale è redatto adottando l'Euro come moneta di conto.

Gli importi degli schemi di bilancio e delle tabelle sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

La relazione finanziaria semestrale è redatta con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del periodo di Banca Italease e delle società controllate, rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle note illustrative sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nelle note esplicative si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: la relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività delle aziende incluse nel consolidamento;

Rilevazione per competenza economica: la relazione semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia ritenuta più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nelle note esplicative viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza della Relazione; in questo caso le note esplicative contengono

distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo considerato né per quello precedente.

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla citata Circolare Banca d'Italia;

Informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio/periodo precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Di seguito l'informativa prevista dal principio contabile internazionale IAS 1 paragrafo 125 in conformità con gli standard espositivi e le casistiche evidenziate dalla Capogruppo ove applicabili.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della relazione semestrale nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

Proprio in considerazione della situazione di incertezza non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui le società incluse nel consolidamento si troveranno ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della relazione semestrale e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

I processi di valutazione che richiedono in maggior misura stime ed assunzioni al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio sono rappresentati:

- dalla quantificazione delle perdite di valore di attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti e alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- dalla determinazione delle perdite di valore di avviamenti e di investimenti partecipativi;
- dalla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non sia direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- dalla quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi di quiescenza, per l'incertezza del *petitum*, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali utilizzate;
- dalla stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

L'elenco dei processi valutativi sopra riportati viene fornito al solo fine di consentire al lettore della relazione una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, potrebbero essere più appropriate.

In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

La relazione finanziaria consolidata semestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società collegate e controllate in modo congiunto in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che

disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita.

La data di riferimento della relazione semestrale coincide con la data di chiusura della relazione semestrale della controllante.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione		
			Impresa Partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Gruppo Bancario					
1	Banca Italease S.p.A.	Milano	Capogruppo		
2	Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3	Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4	Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
5	Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
6	Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
7	Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
8	Release S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	80%
Imprese di assicurazione					
Altre imprese					
9	Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
10	Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
11	Erice S.r.l.	Conegliano	4		
12	Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
13	Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
14	HCS S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
15	Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
16	Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		
(1) Tipo di rapporto:					
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria					
4 = altre forme di controllo					

Altre informazioni - Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso nel semestre l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio in forma completa al 31 dicembre 2010, ai quali pertanto si fa rinvio, integrati con le modifiche omologate ed in vigore a partire dall'esercizio 2011, di seguito descritte.

Nella seguente tabella si elencano tutte le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate nel 2011 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2011, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio semestrale.

Principi contabili ed interpretazioni (*)	Commenti	Regolamenti CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
Modifiche ai principi esistenti			
IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti	Chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi siano denominati in una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente	Reg. CE. n. 1293 del 23 dicembre 2009	1 febbraio 2010
IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate IFRS 8 - Settori operativi	Semplifica la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensa le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate	Reg. CE. n. 632 del 19 luglio 2010	1 gennaio 2011
Miglioramenti agli IFRS (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 32, IAS 34, IAS 39, IFRIC 13)	Modifiche minori riguardanti principalmente la disclosures	Reg. CE. n. 149 del 18 febbraio 2011	1 gennaio 2011 1 luglio 2011 (per le modifiche all'IFRS 3)
Nuove interpretazioni o modifiche			
IFRIC 14 - Modifiche all'Interpretazione "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima"	Nel caso in cui un piano a benefici definiti sia soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato	Reg. CE. n. 633 del 19 luglio 2010	1 gennaio 2011
IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Fornisce orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni	Reg. CE. n. 662 del 23 luglio 2010	30 giugno 2010
(*) non si riportano le modifiche apportate al principio IFRS 1 relativo alla prima applicazione degli IFRS			

In particolare, i miglioramenti apportati allo IAS 34 "Bilanci intermedi" con Regolamento CE n. 149/2011 si focalizzano sull'informativa da fornire con riferimento alle operazioni e ai fatti significativi: viene enfatizzato il principio secondo il quale l'informativa da rendere nei bilanci intermedi, riguardante le operazioni e i fatti di rilievo, deve aggiornare quanto riportato nella più recente relazione finanziaria annuale; viene inoltre chiarito come applicare lo IAS 34 con riferimento agli strumenti finanziari e al loro fair value. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, assumono rilevanza i punti (b), (h), (k) e (l) introdotti nel paragrafo 15B, che richiedono di fornire, se rilevanti, informazioni:

- sulle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e sullo storno di tali perdite;
- sui cambiamenti nelle circostanze commerciali ed economiche che incidono sul fair value;
- sui trasferimenti tra i vari livelli della scala generica del fair value;
- sulle variazioni nella classificazione delle attività finanziarie.

Per completezza si segnala che non risultano principi o interpretazioni omologate dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2011, per i quali potrebbe essere prevista la facoltà di un'applicazione anticipata per l'esercizio 2011.

INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value (migliaia di euro)	30/06/2011			31/12/2010		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	69.861	-	-	109.144	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita	6.471	16.150	2.409	6.954	16.150	2.408
4. Derivati di copertura	-	104.528	-	-	133.237	-
Totale	6.471	190.539	2.409	6.954	258.531	2.408
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	62.860	-	-	104.865	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	35.432	-	-	54.606	-
Totale	-	98.292	-	-	159.471	-

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2011, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2010 modificati come dettagliatamente esposto nella sezione "Rettifica saldi" della presente nota.

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

(migliaia di euro)	30/06/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	69.861	-	-	109.144	-
1.1 Di negoziazione	-	37.128	-	-	63.299	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	32.733	-	-	45.845	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	69.861	-	-	109.144	-
Totale (A+B)	-	69.861	-	-	109.144	-

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione", accoglie la residua risultanza dell'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2010, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 227,5 milioni a Euro 196,9 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 213,8 milioni a Euro 186,7 milioni (di cui Euro 115,9 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate e Euro 70,8 milioni su esposizioni in bonis).

L'esposizione lorda verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* si riferisce per Euro 193,6 milioni a contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre per Euro 3,3 milioni si riferisce a contratti di tipo "*plain vanilla*" ancora in essere con la clientela.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione del bilancio semestrale, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

La sottovoce B.1.3 "Strumenti derivati – derivati finanziari Altri", comprende essenzialmente il *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale della Banca non sottoposti a test di efficacia per Euro 15,2 milioni ed il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati per Euro 17,5 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

(migliaia di euro)		30/06/2011			31/12/2010		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Titoli di debito	6.471	-	-	6.954	-	-
	1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
	1.2 Altri titoli di debito	6.471	-	-	6.954	-	-
2	Titoli di capitale	-	16.150	2.409	-	16.150	2.408
	2.1 Valutati al fair value	-	16.150	-	-	16.150	-
	2.2 Valutati al costo	-	-	2.409	-	-	2.408
3	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4	Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale		6.471	16.150	2.409	6.954	16.150	2.408

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2011 è costituito (i) da T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1 (rappresentati nel "livello 1), (ii) da titoli rappresentativi di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano un investimento strategico per Banca Italease. La principale quota partecipativa, inclusa nel "livello 2", è rappresentata dalle quote detenute in Factorit. Le restanti interessenze sono valutate al costo e convenzionalmente indicate come "livello 3".

Di seguito viene fornito il dettaglio delle interessenze:

Denominazione	Valore di bilancio 30.06.2011	% di partecipazione	n. azioni / quote
Banche	685		
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Scrl			1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685	3,33%	100.000
Società finanziarie	17.754		
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle			
Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	930	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45	0,05%	876
Società Gestione Crediti BP Soc. Cons. p.az.	601	0,75%	562.500
Factorit S.p.A.	16.150	9,50%	8.075.001
Imprese non finanziarie	120		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	3	0,69%	50
Il Tari Scpa - Marcianise (Ce)	99	2,62%	109.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16	0,33%	31.250
Idroenergia scrl - Chatillon (Ao)	2	0,10%	3
Totali	18.559		

Crediti verso banche - Voce 60

(migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010
A Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B Crediti verso banche	303.802	377.490
1. Conti correnti e depositi liberi	42.877	88.136
2. Depositi vincolati	242.475	268.501
3. Altri finanziamenti:	18.450	20.853
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	17.708	20.030
3.3 Altri	742	823
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	303.802	377.490

I crediti verso banche ammontano al 30 giugno 2011 a Euro 303,8 milioni, in flessione del 19,5 % rispetto a Euro 377,5 milioni dello scorso esercizio.

I "Depositi vincolati" sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 64,5 milioni (Euro 96,2 milioni al 31 dicembre 2010). Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di *trading book* che di *banking book*;
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 157,5 milioni (al 31 dicembre 2010 Euro 154,1 milioni);
- riserva obbligatoria per Euro 2,1 milioni;
- depositi a garanzia per il dissequestro dei beni concessi in locazione finanziaria al Gruppo Lombardi Stronati per Euro 17,3 milioni e per una vendita immobiliare per Euro 1,1 milioni.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria" sono rilevati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria, in normale ammortamento.

Crediti verso clientela – Voce 70

(migliaia di euro)	30/06/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti	280	-	519	-
2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3 Mutui	1.050.629	351.295	1.159.870	338.944
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5 Leasing finanziario	3.615.903	2.491.186	4.331.471	2.253.283
6 Factoring	-	-	-	-
7 Altre operazioni	451.372	309.174	565.253	307.561
8 Titoli di debito	559.723	-	667.786	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	559.723	-	667.786	-
Totale (valore di bilancio)	5.677.907	3.151.655	6.724.899	2.899.788

I crediti verso clientela ammontano al 30 giugno 2011 a Euro 8.829,6 milioni, in flessione dell'8,3% rispetto a Euro 9.624,7 milioni del 31 dicembre 2010.

Il calo dei crediti leasing e mutui è legato (i) alle risoluzioni consensuali di contratti a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti a sofferenza o incaglio, (ii) all'ammortamento dei crediti in essere in presenza di ridotto valore della nuova produzione e (iii) alla cessione di crediti in sofferenza e incaglio.

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- crediti acquistati pro soluto per Euro 209,9 milioni (Euro 203,7 milioni al 31 dicembre 2010), rivenienti dall'Accordo siglato con Alba Leasing;
- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 266,4 milioni (Euro 305,1 milioni al 31 dicembre 2010);
- crediti di funzionamento per Euro 136,0 milioni di cui Euro 116,3 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalla Società relativamente al portafoglio bancario.

Nella sottovoce "Titoli di debito" è ricompresa, per Euro 558,5 milioni (Euro 666,5 milioni al 31 dicembre 2010), la quota di titoli junior delle cartolarizzazioni e senior delle auto-cartolarizzazioni la cui iscrizione deriva dalla cancellazione dei crediti per i quali rischi e benefici si trasferiscono ad Alba Leasing per effetto dell'"Accordo sui crediti cartolarizzati".

La diminuzione dei titoli di debito è relativa alla fase di ammortamento dei titoli stessi.

Nella tabella seguente si fornisce la situazione della qualità del credito dei crediti verso la clientela alla data del 30 giugno 2011 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2010.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
Esposizioni lorde deteriorate	4.138.061	3.875.404	262.657	6,8%
Sofferenze	1.488.453	1.278.085	210.368	16,5%
Incagli	1.408.960	1.457.445	(48.485)	(3,3%)
Esposizioni ristrutturate	1.155.030	1.010.913	144.117	14,3%
Esposizioni scadute	85.618	128.961	(43.343)	(33,6%)
Esposizioni lorde in bonis	5.753.258	6.798.415	(1.045.157)	(15,4%)
Totale esposizione lorda	9.891.319	10.673.819	(782.500)	(7,3%)
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	(986.406)	(975.616)	10.790	1,1%
Sofferenze	(619.879)	(548.065)	71.814	13,1%
Incagli	(229.124)	(288.895)	(59.771)	(20,7%)
Esposizioni ristrutturate	(132.803)	(125.150)	7.653	6,1%
Esposizioni scadute	(4.600)	(13.506)	(8.906)	(65,9%)
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	(75.351)	(73.516)	1.835	2,5%
Totale rettifiche di valore complessive	(1.061.757)	(1.049.132)	12.625	1,2%
Esposizioni nette deteriorate	3.151.655	2.899.788	251.867	8,7%
Sofferenze	868.574	730.020	138.554	19,0%
Incagli	1.179.836	1.168.550	11.286	1,0%
Esposizioni ristrutturate	1.022.227	885.763	136.464	15,4%
Esposizioni scadute	81.018	115.455	(34.437)	(29,8%)
Esposizioni nette in bonis	5.677.907	6.724.899	(1.046.992)	(15,6%)
Totale esposizione netta	8.829.562	9.624.687	(795.125)	(8,3%)

Per l'apprezzamento dell'andamento dei crediti dubbi si fa particolare rimando al paragrafo "Crediti deteriorati" della presente relazione intermedia sulla gestione.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

Derivati di copertura – Voce 80

(migliaia di euro)	30/06/2011				31/12/2010			
	L1	Fair value		VN	L1	Fair value		VN
		L2	L3			L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	104.528	-	983.699	-	133.237	-	1.193.017
1. <i>Fair value</i>	-	104.528	-	983.699	-	133.237	-	1.193.017
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	104.528	-	983.699	-	133.237	-	1.193.017

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3 VN Valore nozionale

La voce accoglie la componente plusvalente dell'attività di copertura del "*Fair Value*" di emissioni obbligazionarie strutturate e non, esclusivamente ascrivibile a Banca Italease.

Le partecipazioni – Voce 100

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
Alba Leasing S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease	32,790%
			Mercantile Leasing	n.s.
Immobiliare Centro Milano S.p.A.	Milano	(8)	Release	33,333%
Renting Italease S.r.l.	Roma	(8)	Italease Gestione Beni	50,000%
(a) Tipi di rapporto:				
(8) Impresa associata				

Attività materiali – Voce 120

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2011	31/12/2010
A) Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	4.904	7.344
a) terreni	798	798
b) fabbricati	1.467	3.402
c) mobili	777	900
d) impianti elettronici	985	1.187
e) altre	877	1.057
1.2 Acquisite in leasing finanziario	8.724	8.613
a) terreni	3.704	3.704
b) fabbricati	5.020	4.909
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	13.628	15.957
B) Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà	911.027	827.481
a) terreni	371.232	310.630
b) fabbricati	539.795	516.851
2.2 Acquisite in leasing finanziario	44.121	50.298
a) terreni	28.494	31.326
b) fabbricati	15.627	18.972
Totale B	955.148	877.779
Totale (A+B)	968.776	893.736

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2011 a 968,8 milioni in incremento rispetto al 31 dicembre 2010.

Le “attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria” si riferiscono ad immobili utilizzati quali uffici delle società consolidate.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l’operatività della controllata Italease Gestione Beni e gli immobili rientrati a chiusura per saldo e stralcio di posizioni creditorie (c.d. “datio in solutum”) di Banca Italease e Release.

Le principali movimentazioni di “Terreni” e “Fabbricati” delle “Attività detenute a scopo di investimento” si riferiscono all’ingresso di un immobile per un valore di Euro 13,6 milioni derivante dalla chiusura a saldo e stralcio di una posizione creditoria (cd “datio in solutum”) e al trasferimento dalle attività in via di dismissione (Voce 150 dell’attivo) di un immobile per un valore di Euro 73,2 milioni, per il quale non si ritiene più altamente probabile la sua dismissione entro un anno dalla data di prima iscrizione.

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite sono rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

Le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

In particolare, le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapacienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva individuale possono essere recuperate nell'ambito del Consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare di cui fan parte Banca Italease e le sue controllate.

Sulla base di tali presupposti, alla data della presente semestrale Banca Italease e le sue controllate rilevano attività anticipate iscritte per Euro 368,1 milioni (di cui Euro 2,6 milioni in contropartita del patrimonio netto) e passività differite pari a Euro 10,2 milioni, così come dettagliato nelle successive tabelle.

Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse a perdite fiscali antecedenti all'ingresso nel consolidato pari a circa Euro 91,4 milioni. Tali perdite fiscali sono oggetto di interpello all'Agenzia delle entrate al fine di ottenere la conferma del loro riconoscimento a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Italease Network e saranno eventualmente recuperabili solo in modo autonomo attraverso imponibili fiscali di Banca Italease.

Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	30/06/2011	31/12/2010
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	273.223	-	-	273.223	270.867
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	18.112	-	-	18.112	62.617
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	51.348	-	-	51.348	58.805
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	4.799	-	-	4.799	4.825
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	2.662	539	-	3.201	-
Ammortamento avviamento deducibile in esercizi successivi	191	38	-	229	248
Altre	14.518	90	-	14.608	16.811
Totale A	364.853	667	-	365.520	414.173
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	2.183	442	-	2.625	5.205
Totale B	2.183	442	-	2.625	5.205
Totale (A+B)	367.036	1.109	-	368.145	419.378

Passività per imposte differite: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	30/06/2011	31/12/2010
A) In contropartita del Conto Economico					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	90	-	-	90	90
Rettifiche di valore su avviamenti dedotte ancorché non imputate a conto economico	-	-	-	-	14
Plusvalenze imponibili in esercizi successivi	57	12	-	69	988
Altre	8.778	1.273	-	10.051	10.862
Totale A	8.925	1.285	-	10.210	11.954
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	-	-	-	-	69
Totale B	-	-	-	-	69
Totale (A+B)	8.925	1.285	-	10.210	12.023

Altre informazioni

Agenzia delle entrate

Per i principali eventi del periodo legati al contenzioso tributario e alle verifiche di carattere fiscale di Banca Italease e delle sue controllate e le relative passività potenziali in essere al 30 giugno 2011 si fa rinvio alla sezione "Fatti di Rilievo del Periodo – Agenzia delle entrate" della presente relazione semestrale.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Le voci 150 dell'attivo e 90 del passivo al 30 giugno 2011 hanno saldo pari a zero (al 31 dicembre 2010 rispettivamente Euro 139,3 milioni e Euro 22,1 milioni).

Nel corso del semestre si è avuta la seguente movimentazione:

- vendita di un immobile nella disponibilità di Banca Italease e di un immobile detenuto in leasing dalla controllata Italease Gestione Beni, con contestuale azzeramento anche delle passività associate;
- trasferimento alle attività materiali (Voce 120 dell'attivo) di un immobile per un valore di Euro 73,2 milioni, per il quale non si ritiene più altamente probabile la sua dismissione entro un anno dalla data di prima iscrizione in questa voce.

Altre attività – Voce 160

(migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010
Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	9.792	81.139
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	462.438	459.514
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	2.665	6.320
Altri proventi da ricevere	3.467	-
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	24	19
Partite in corso di lavorazione	919	3.234
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	1.268	1.491
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	11.827	15.049
Altre partite	35.967	49.037
Totale	528.367	615.803

La voce “Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale” rappresenta gli acconti d’imposta versati dalle società oggetto di consolidamento alla Capogruppo Banco Popolare.

I Crediti verso Erario sono prevalentemente relativi a crediti Iva. Tra tali crediti, Euro 417,7 milioni - di cui Euro 389,5 milioni per imposte e Euro 28,2 milioni per interessi maturati - sono stati ceduti a garanzia di alcuni finanziamenti.

La sottovoce “Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi” comprende Euro 0,7 milioni di crediti verso le altre società del Gruppo Banco Popolare.

La voce “Partite in corso di lavorazione” è relativa a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni di luglio 2011.

Nella sottovoce “Altre partite” sono ricompresi, per Euro 12,2 milioni, gli investimenti del fondo a contribuzione definita che costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva.

PASSIVO**Debiti verso banche – Voce 10**

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	5.279.719	4.974.979
2.1 Conti correnti e depositi liberi	748.547	823.721
2.2 Depositi vincolati	22.029	49.023
2.3 Finanziamenti	4.505.040	4.097.974
2.3.1 pronti contro termine passivi	364.732	828.334
2.3.2 altri	4.140.308	3.269.640
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.103	4.261
Totale	5.279.719	4.974.979

I debiti verso banche ammontano a 5.279,7 milioni ed evidenziano un incremento del 6,1% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio pari ad 4.975,0 milioni. L'aumento dei finanziamenti ha controbilanciato il puntuale rimborso dei titoli in circolazione, giunti a scadenza nel semestre, per la parte non coperta dalla diminuzione dei crediti.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 364,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine che Banca Italease utilizza come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di auto-cartolarizzazione denominate ITA 10 e ITA 11.

Debiti verso clientela – Voce 20

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	-	35
2. Depositi vincolati	5.244	11.625
3. Finanziamenti	27.606	31.020
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	27.606	31.020
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	109.205	167.587
Totale	142.055	210.267

I debiti verso la clientela ammontano a Euro 142,1 milioni e presentano un decremento del 32,4% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio pari a Euro 210,3 milioni.

Titoli in circolazione – Voce 30

(migliaia di euro)		30/06/2011	31/12/2010
A.	Titoli		
1.	Obbligazioni:	3.352.423	4.219.382
1.1	strutturate	906.443	1.441.675
1.2	altre	2.445.980	2.777.707
2.	Altri titoli:	720.044	861.327
2.1	strutturati	-	-
2.2	altri	720.044	861.327
Totale		4.072.467	5.080.709

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 3.352,4 milioni, preferred share per Euro 149,2 milioni e titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 570,9 milioni.

La diminuzione dei titoli in circolazione risente del rimborso delle obbligazioni arrivate a naturale scadenza e del naturale ammortamento dei titoli della cartolarizzazione collocati sul mercato.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettifiche in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazioni vengono iscritti al costo ammortizzato.

Le obbligazioni strutturate sono relative ad obbligazioni indicizzate.

Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 30 giugno 2011 titoli in circolazione subordinati ammontano a Euro 424,5 milioni, di cui 275,3 milioni di obbligazioni ed Euro 149,2 milioni di preferred share.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

					30/06/2011		31/12/2010	
Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000	150.000	150.533	150.000	150.398
2	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000	125.000	124.778	125.000	124.752
3	06/06/2006	perpetua	150.000	150.000	150.000	149.150	150.000	149.065
Totale			425.000		425.000	424.461	425.000	424.215

Non essendo intervenute variazioni, per la descrizione analitica dei titoli subordinati si rimanda a quanto esposto nel documento Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2010 di Banca Italease.

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

(migliaia di euro)	30/06/2011					31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A										
Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati Finanziari		-	62.860	-			-	104.865	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	30.087	-	X	X	-	55.440	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	32.773	-	X	X	-	49.425	-	X
2. Derivati Creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	62.860	-	X	X	-	104.865	-	X
Totale (A+B)	X	-	62.860	-	X	X	-	104.865	-	X
FV = Fair value FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione VN = Valore nominale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3										

La sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, accoglie la risultanze residue dell’attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l’attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale, accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 17,5 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 15,2 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Derivati di copertura – Voce 60

(migliaia di euro)	Fair value 30/06/2011			VN 30/06/2011	Fair value 31/12/2010			VN 31/12/2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	35.432	-	1.707.924	-	54.606	-	2.600.462
1. <i>Fair value</i>	-	26.578	-	1.337.924	-	36.391	-	2.180.462
2. Flussi finanziari	-	8.854	-	370.000	-	18.215	-	420.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	35.432	-	1.707.924	-	54.606	-	2.600.462
Legenda VN = valore nominale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3								

L'attività di copertura si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 21,9 milioni e di un portafoglio di mutui a tasso fisso cartolarizzati per Euro 4,7 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 8,8 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

Altre passività – Voce 100

(migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	-	24.621
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	24.468	5.019
Debiti verso il personale	2.092	1.291
Debiti verso Enti previdenziali	599	1.017
Debiti verso fornitori	16.206	20.736
Altre partite in corso di lavorazione	25.908	29.314
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	44.784	36.260
Altre partite	13.813	7.413
Totale	127.870	125.671

La sottovoce "Altre partite in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce "Debiti verso fornitori" rileva tra l'altro debiti verso le altre società del Gruppo Banco Popolare per Euro 5,5 milioni prevalentemente riferibile a prestazioni di servizi.

La sottovoce "Altre partite" contiene (i) Euro 3 milioni di accantonamenti effettuati relativamente all'accordo sui crediti conferiti - siglato tra Banca Italease e Alba Leasing - il quale prevede che Banca Italease e Mercantile Leasing si facciano carico delle rettifiche di valore collettive relative al periodo fra il 31 marzo ed il 31 dicembre 2009 del portafoglio ceduto, sino a concorrenza dell'importo massimo e non superabile di Euro 3 milioni ed (ii) Euro 1,1 milioni di accantonamenti relativi ad una garanzia rilasciata a fronte di un'operazione di compravendita immobiliare.

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	19.927	32.275
2. Altri fondi per rischi ed oneri	65.172	271.220
2.1 controversie legali	44.761	47.029
2.2 oneri per il personale	8.222	8.215
2.3 altri	12.189	215.976
Totale	85.099	303.495

Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali dell'ex Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dallo IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale e presenta un valore di bilancio di Euro 12,2 milioni, pari agli investimenti iscritti tra le "Altre attività".

Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo "rischi per controversie legali" è relativo a rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti, per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo "rischi ed oneri per il personale" è relativo (i) per Euro 4,5 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii), per Euro 0,6 milioni per incentivi all'esodo, (iii) per Euro 1,2 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti (iv) per Euro 0,5 milioni a fondo per la formazione e (iv) per Euro 1,3 milioni ad accantonamenti vari per il personale.

Il fondo "rischi ed oneri – Altri" si riduce di Euro 208,1 milioni per effetto dell'attività di liquidazione degli importi derivanti dall'accordo sul contenzioso fiscale per il quale era stato stanziato apposito fondo al 31 dicembre 2010, di Euro 0,3 milioni per altri utilizzi e si incrementa per Euro 4,6 milioni a seguito di accantonamenti per i quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Le stime relative ai fondi rischi ed oneri in generale e dei rischi legali in particolare, sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nelle politiche contabili.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le seguenti tabelle di Nota Integrativa presentano i dati del 30 giugno 2010 modificati a seguito delle rettifiche indicate in dettaglio nella sezione "Rettifica saldi" e "Riclassificazioni" della presente nota.

Gli interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	I Semestre 2011	I Semestre 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	142	-	-	142	167
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	660	24	684	587
6. Crediti verso clientela	4.251	122.255	11	126.517	125.775
7. Derivati di copertura	X	X	4.861	4.861	19.173
8. Altre attività	X	X	3.770	3.770	4.584
Totale	4.393	122.915	8.666	135.974	150.286

La colonna "Titoli di debito", nella voce "Crediti verso la clientela", si compone degli interessi dei titoli attivi di Banca Italease relativi a notes delle cartolarizzazioni iscritti a seguito di cancellazione dei relativi crediti cartolarizzati.

La colonna "Finanziamenti" comprende prevalentemente interessi attivi relativi ai finanziamenti di leasing e mutui concessi alla clientela.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per IVA chiesta a rimborso.

Nella sottovoce 6 "Crediti verso la clientela - Finanziamenti" sono compresi Euro 30,5 milioni maturati su posizioni classificate come deteriorate alla data di riferimento del bilancio.

Interessi passivi e oneri assimilati

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I Semestre 2011	I Semestre 2010
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	40.617	X	-	40.617	32.833
3. Debiti verso clientela	364	X	1.823	2.187	359
4. Titoli in circolazione	X	53.011	-	53.011	67.198
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	929	929	-
Totale	40.981	53.011	2.752	96.744	100.390

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono gli interessi pagati sui finanziamenti ed il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione (Euro 2,7 milioni).

Gli interessi sui "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari per Euro 42,6 milioni ed al costo delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 10,4 milioni.

Le commissioni – Voci 40 e 50

Le commissioni attive sono pari ad Euro 9,1 milioni (18,5 milioni al 30 giugno 2010), le commissioni passive sono pari a Euro 5,8 milioni (Euro 11,5 milioni a giugno 2010).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

<i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(617)
4. Strumenti derivati	47.894	27.701	(46.350)	(27.110)	2.135
4.1 Derivati finanziari:	47.894	27.701	(46.350)	(27.110)	2.135
- Su titoli di debito e tassi di interesse	31.447	27.701	(29.903)	(27.110)	2.135
- Su titoli di capitale e indici azionari	14.868	-	(14.868)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	1.579	-	(1.579)	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	47.894	27.701	(46.350)	(27.110)	1.518

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono convenzionalmente rilevati nel margine di interesse.

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	9.533	47.988
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	22.150	10.665
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	31.683	58.653
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.950)	(10.527)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(2.641)	(13.296)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(5.942)	(39.478)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(30.533)	(63.301)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.150	(4.648)

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili e l'andamento dei mutui a tasso fisso cartolarizzati alla variabilità della relativa forma di raccolta, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato. L'attività di copertura dei flussi finanziari, non avendo manifestato situazioni di "sovracopertura", trova contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

(migliaia di euro)	I Semestre 2011			I Semestre 2010		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(1.440)	(1.440)	2	-	2
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	1	114	-	114
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	1	-	1	114	-	114
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	1	(1.440)	(1.439)	116	-	116
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-

Nella sottovoce "Attività finanziarie – Crediti verso la clientela" l'importo negativo corrisponde alla perdita realizzata a seguito di un'operazione di cessione di crediti deteriorati avvenuta nel primo trimestre del 2011.. Tali effetti non hanno influito sul calcolo delle LGD utilizzate per la determinazione delle rettifiche di valore collettive.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				I Semestre 2011	I Semestre 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(3)	-	-	-	102	99	364
- Finanziamenti	-	-	(3)	-	-	-	102	99	362
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	2
B. Crediti verso clientela	(526)	(79.637)	(3.429)	33.746	800	-	1.376	(47.670)	(41.676)
- Finanziamenti	(526)	(79.637)	(3.429)	33.746	800	-	1.376	(47.670)	(41.676)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(526)	(79.637)	(3.432)	33.746	800	-	1.478	(47.571)	(41.312)
A = Da interessi B = Altre riprese									

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				I Semestre 2011	I Semestre 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.060)	-	-	-	-	-	(1.060)	(3.000)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	267	-	-	267	-
E. Totale	-	(1.060)	-	-	267	-	-	(793)	(3.000)
A = Da interessi B = Altre riprese									

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti e delle garanzie rilasciate.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 46,4 milioni di rettifiche specifiche nette su crediti e garanzie (individuali) e per Euro 1,9 milioni di rettifiche nette di portafoglio su crediti (collettive).

Le rettifiche specifiche nette su crediti e garanzie possono essere come di seguito scomposte:

- Euro 65,2 milioni di rettifiche nette relative alla stima dei valori di recupero dei crediti derivanti dalla complessiva attività di valutazione e chiusura delle posizioni deteriorate;
- Euro 18,5 milioni di riprese nette da attualizzazione del valore di recupero dei crediti come risultante di (i) riprese da interessi per Euro 33,7 milioni relative alle posizioni deteriorate esistenti al 30 giugno 2011, generate per effetto del passare del tempo e calcolate al tasso effettivo originariamente utilizzato per determinare le relative rettifiche da attualizzazione e (ii) nuove rettifiche da attualizzazione per Euro 15,2 milioni registrate nell'anno per effetto di passaggi di status e modifica dei tempi di recupero stimati;
- Euro 0,5 milioni di perdite da cancellazione di crediti;
- Euro 0,8 milioni di incassi da procedure concorsuali.

Le rettifiche nette di portafoglio risentono dell'aggiornamento dei parametri di proxy PD e LGD, il cui incremento più che compensa l'andamento complessivamente in diminuzione degli impieghi sottoposti a valutazione collettiva.

Alla data di redazione della relazione semestrale le rettifiche e riprese di valore nette appostate riflettono la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti.

Le spese amministrative – Voce 180

Spese per il personale

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010 (*)
1) Personale dipendente	12.416	16.771
a) salari e stipendi	9.423	10.978
b) oneri sociali	2.624	3.181
c) indennità di fine rapporto	47	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	40	269
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(250)	1.211
- a contribuzione definita	369	471
- a benefici definiti	(619)	740
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	208	399
- a contribuzione definita	208	399
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	324	733
2) Altro personale in attività	116	224
3) Amministratori e sindaci	654	1.047
4) Personale collocato a riposo	11	177
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(578)	(649)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	743	527
Totale	13.362	18.097

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nelle precedenti sezioni "Rettifica dei saldi" e "Riclassificazioni" della presente relazione.

Numero medio dei dipendenti per categoria

	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Personale dipendente		
a) dirigenti	12	16
b) totale quadri direttivi	130	160
di cui: di 3° e 4° livello	74	89
c) restante personale dipendente	198	231
Altro personale	2	13
Numero medio dei dipendenti	342	418

I dipendenti part-time sono stati convenzionalmente considerati al 70%. Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Altre spese amministrative

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010 (*)
a) spese relative agli immobili:	1.091	3.004
- fitti e manutenzione locali	842	2.337
- spese di pulizia	4	341
- energia, acqua e riscaldamento	245	326
b) imposte indirette e tasse	3.413	4.510
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	443	827
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	2.995	2.409
e) prestazioni professionali e consulenze	9.888	12.367
f) spese per visure e informazioni	279	-
g) sorveglianza e scorta valori	10	-
h) prestazione di servizi da terzi	2.315	430
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	-	152
l) premi assicurativi	432	199
m) trasporti, noleggi e viaggi	240	580
n) altri costi e spese diverse	6.155	2.063
Totale	27.261	26.541

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Riclassificazioni" della presente relazione.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	I Semestre 2011	I Semestre 2010
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:	(5.409)	1.321	(4.088)	(21.605)
a) controversie legali	(584)	1.092	508	(17.246)
b) oneri per il personale	(195)	-	(195)	-
c) altri	(4.630)	229	(4.401)	(4.359)
Totale	(5.409)	1.321	(4.088)	(21.605)

Nella sottovoce "Altri" l'accantonamento di Euro 4,6 milioni è relativo alla costituzione di fondi per fronteggiare rischi connessi a talune posizioni per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(7.971)	(3.094)	-	(11.065)
- Ad uso funzionale	(420)	-	-	(420)
- Per investimento	(7.551)	(3.094)	-	(10.645)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(312)	-	-	(312)
- Ad uso funzionale	(167)	-	-	(167)
- Per investimento	(145)	-	-	(145)
Totale	(8.283)	(3.094)	-	(11.377)

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall'adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze valutative.

Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

Altri oneri di gestione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	248	327
b) altri	9.462	18.676
Totale	9.710	19.003

Nella sottovoce "Altri" sono compresi:

- Euro 2,5 milioni di oneri sostenuti con riferimento a crediti ceduti pro-soluto o i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing. Tali oneri formano oggetto di puntuale riaddebito (tra gli altri proventi di gestione) alla predetta società;
- Euro 3,2 milioni relativo a sopravvenienze passive;
- Euro 2,7 milioni di oneri relativi alle società non finanziarie.

Altri proventi di gestione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
a) recuperi di imposte	302	1.231
b) recuperi di spese	1.930	2.980
c) fitti attivi su immobili	18.459	1.017
d) altri	9.828	26.834
Totale	30.519	32.062

La sottovoce "Fitti attivi su immobili" è relativa prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio degli affitti percepiti dai sub-locatari degli immobili risolti a seguito di inadempienza del conduttore.

Nella sottovoce "Altri" sono compresi:

- Euro 2,5 milioni relativi al riaddebito di oneri sostenuti con riferimento a crediti ceduti prosoluto o i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing, rilevati tra gli altri oneri di gestione;
- Euro 3,1 milioni di ricavi relativi alle società non finanziarie;
- Euro 3 milioni sopravvenienze attive;
- Euro 0,6 milioni relativi a servizi resi a società al di fuori del perimetro del Gruppo Banco Popolare.

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdita da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	40
1. Rivalutazioni	-	40
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(4.714)	-
1. Svalutazioni	(4.714)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdita da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(4.714)	40
Totale	(4.714)	40

La voce Svalutazione è riferita alle perdite di Renting Italease (Euro 0,4 milioni) e Alba Leasing (4,3 milioni) derivanti dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni sottoposte a influenza notevole.

La valutazione di Renting Italease è stata apportata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2010, mentre quella in Alba Leasing sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2010 e di appropriate rettifiche per uniformare i principi contabili della partecipata a quelli della partecipante.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
A. Immobili	14.305	31.154
- Utili da cessione	14.390	31.277
- Perdite da cessione	(85)	(123)
B. Altre attività	530	2.439
- Utili da cessione	530	8.534
- Perdite da cessione	-	(6.095)
Risultato netto	14.835	33.593

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria; l'importo più rilevante è la plusvalenza di Euro 13,1 milioni derivante dalla vendita dell'immobile sito in via Manzoni a Milano, di cui Banca Italease lo scorso anno era rientrata in possesso a seguito della chiusura dell'originaria posizione creditizia (c.d. datio in solutum).

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

A decorrere dall'anno d'imposta 2010 Banca Italease e le sue controllate sono entrate a far parte del Consolidato Nazionale, di cui agli articoli 117 e seg. del TUIR, del Banco Popolare Soc. Coop, a seguito dell'esercizio dell'opzione del giugno 2010.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2010 al 2012, è stata esercitata congiuntamente dal Banco Popolare e da Banca Italease, incluse le seguenti società da essa controllate:

MERCANTILE LEASING S.p.A.
RELEASE S.p.A.
ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
ITACA SERVICE S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al consolidato con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza del semestre rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
1. Imposte correnti (-)	46.241	26.517
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	544	1.118
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	500
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(48.654)	266.631
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.744	(7.763)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	(125)	287.003

Utile per azione

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

- "EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2011

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(27.990)	1.852.394.008	(0,015)
EPS Diluito	(27.990)	1.852.394.008	(0,015)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel periodo il numero medio delle azioni ordinarie non ha subito variazioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 30 giugno 2011 Banca Italease non possiede azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Al 30 giugno 2010

	Risultato attribuibile (euro/1000) (*)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	280.266	1.849.610.371	0,152
EPS Diluito	280.266	1.850.342.802	0,151

(*) I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi" della presente nota.

Numero medio delle azioni ordinarie

In data 8 gennaio si era conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale con l'emissione di n. 62.859.760 azioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 30 giugno 2010 Banca Italease non possedeva azioni ordinarie con effetti diluitivi, infatti:

- in data 1 gennaio 2010 erano state annullate n. 1.142.500 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle *stock option*, le restanti n. 1.168.250 erano state annullate dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010;
- in data 20 aprile 2010 erano state vendute le n. 5.305 azioni proprie in portafoglio.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato

Il patrimonio netto del consolidato di Banca Italease alla data del 30 giugno 2011 ammonta a Euro 1.474,8 milioni ed evidenzia una diminuzione di Euro 21,4 milioni rispetto ai 1.496,2 milioni rappresentanti il patrimonio consolidato al 31 dicembre 2010.

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Nella tabella sottostante sono indicate le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del gruppo con quelle di pertinenza di terzi, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	30/06/2011
Capitale sociale	457.930	-	59	-	457.989
Sovrapprezzi di emissione	1.059.074	-	-	-	1.059.074
Riserve	77.379	-	1.077	(551)	77.905
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(4.324)	-	-	-	(4.324)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	989	-	-	-	989
Attività materiali	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	(5.313)	-	-	-	(5.313)
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo e di terzi	-	-	-	-	-
	(30.299)	-	100	(58)	(30.257)
Patrimonio netto	1.559.760	-	1.236	(609)	1.560.387

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Di seguito si riportano esclusivamente informazioni su patrimonio e coefficienti di vigilanza individuali della controllante, in quanto l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate.

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

	30/06/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.595.431	1.604.671
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.595.431	1.604.671
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(59.022)	(59.022)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.536.409	1.545.649
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	215.000	215.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	215.000	215.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(59.022)	(59.022)
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	155.978	155.978
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.692.387	1.701.627
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.692.387	1.701.627

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 25 settembre 2011 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	10.525.074	11.273.667	4.857.102	5.129.915
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	10.249.694	10.842.213	4.802.026	5.043.624
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	-
2.2 AVANZATA			-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	275.380	431.454	55.076	86.291
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			388.568	410.393
B.2 RISCHI DI MERCATO			327	474
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	327	474
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	22.688	22.688
1. METODO BASE	X	X	22.688	22.688
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			(102.896)	(108.389)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4+B5)	X	X	308.687	325.166
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	3.858.593	4.064.579
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	39,82%	38,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	43,86%	41,86%

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 25 settembre 2011 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Gli emolumenti verso gli amministratori, i sindaci e i membri dell'O.d.V. delle società consolidate risultano pari a complessivi Euro 654 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;
- Immobiliare Centro Milano e controllate.

Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Al 30 giugno 2011 è in essere un contratto di locazione finanziaria per un importo di Euro 6 mila con un dirigente con responsabilità strategiche.

Rapporti finanziari e commerciali

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2011, con le società sottoposte ad influenza notevole e con le società del Gruppo Banco Popolare.

(migliaia di euro)			PARTI CORRELATE		
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Dirigenti con Responsabilità strategiche	Società del Gruppo Banco Popolare	Totale	% sul Bilancio
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	1.061	1.061	1,5%
Crediti verso Banche	-	-	30.299	30.299	10,0%
- conti correnti e depositi liberi	-	-	23.232	23.232	54,2%
- altri crediti	-	-	7.067	7.067	2,7%
Crediti verso Clientela	142.797	6	153.944	296.747	3,4%
Derivati di copertura	-	-	74.490	74.490	71,3%
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	638	-	10.457	11.095	0,6%
Totale attività	143.435	6	270.251	413.692	3,7%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Debiti verso banche	-	-	4.519.481	4.519.481	85,6%
- conti correnti e depositi liberi	-	-	54.324	54.324	7,3%
- altri debiti	-	-	4.465.157	4.465.157	98,5%
Debiti verso clientela	40.453	-	-	40.453	28,5%
Titoli in circolazione	-	-	672.288	672.288	16,5%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	968	968	1,5%
Derivati di copertura	-	-	401	401	1,1%
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	93	135	5.553	5.781	2,5%
Totale passività	40.546	135	5.198.691	5.239.372	53,3%

(migliaia di euro)			PARTI CORRELATE		
	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Dirigenti con Responsabilità strategiche	Società del Gruppo Banco Popolare	Totale	% sul Bilancio
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	1.408	-	2.271	3.679	2,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	(39.846)	(39.846)	41,2%
Commissioni attive	30	-	2	32	0,4%
Commissioni passive	(8)	-	(595)	(603)	10,4%
Margine di intermediazione	1.430	-	(38.168)	(36.738)	-83,3%
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	377	-	-	377	-0,6%
Spese amministrative	(53)	(307)	(2.455)	(2.815)	6,9%
Spese per il personale	(1)	(307)	(212)	(520)	3,7%
Altre spese amministrative	(52)	-	(2.243)	(2.295)	8,6%
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	3.913	-	(8)	3.905	23,4%
Altri proventi e oneri	-	-	2	2	0,0%
Utili /Perdite) dell'esercizio	5.667	(307)	(40.629)	(35.269)	44,9%

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS (IFRS 8), Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai settori attraverso i quali si esplica l'attività della Banca e delle sue controllate, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

A seguito della riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease e la susseguente modifica dell'articolazione del reporting utilizzato dal management, è stata modificata coerentemente l'identificazione del segmento per aree di business: "Release" e "Altro".

Il segmento denominato "Release" include tutte le attività gestite dalla controllata Release S.p.A; il segmento denominato "Altro" include le attività gestite dalla controllante Banca Italease, Mercantile Leasing, le società non finanziarie Italease Gestione Beni e Itaca Service e le altre società minori consolidate.

Informativa per Area di business

Al 30 giugno 2011

Le tabelle seguenti riportano i risultati economici, le attività e le passività al 30 giugno 2011 suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

CONTO ECONOMICO	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
Margine di interesse	9.742	29.488	-	39.230
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(4.714)	-	(4.714)
Margine finanziario	9.742	24.774	-	34.516
Commissioni nette	(1.650)	3.389	1.535	3.274
Altri proventi netti di gestione	10.341	10.835	(2.351)	18.825
Risultato netto finanziario	(252)	3.311	-	3.059
Altri proventi operativi	8.439	17.535	(816)	25.158
Proventi operativi	18.181	42.309	(816)	59.674
Spese per il personale	(1.443)	(11.919)	-	(13.362)
Altre spese amministrative	(5.695)	(20.150)	816	(25.029)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(9.688)	(2.612)	-	(12.300)
Oneri operativi	(16.826)	(34.681)	816	(50.691)
Risultato della gestione operativa	1.355	7.628	-	8.983
Rettifiche nette su crediti	(16.768)	(33.402)	-	(50.170)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	-	366	-	366
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	570	(4.658)	-	(4.088)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	137	14.698	-	14.835
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(14.706)	(15.368)	-	(30.074)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	3.659	(3.784)	-	(125)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(11.047)	(19.152)	-	(30.199)
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	(11.047)	(19.152)	-	(30.199)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-	-	2.209
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(8.838)	(19.152)	-	(27.990)
% materialità	31,58%	68,42%	0,00%	100,00%

Le differenze di consolidamento comprendono le partite intercompany e le scritture di consolidamento tra i due segmenti.

STATO PATRIMONIALE	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVO	3.827.302	8.287.050	(729.171)	11.385.181
di cui Partecipazioni	40	428.410	(309.233)	119.217
TOTALE PASSIVO (prima dell'utile)	3.838.349	8.268.574	(693.752)	11.413.171

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del risultato dell'esercizio consolidato.

In particolare:

Release

Il risultato dell'esercizio di tale area è pari a negativi Euro 8,8 milioni e rappresenta il 31,58% del risultato consolidato.

Altro

Il risultato dell'esercizio di tale area è pari a negativi Euro 19,2 milioni e rappresenta il 68,42% del risultato consolidato.

Dati economici al 30 giugno 2010 e dati patrimoniali al 31 dicembre 2010

CONTO ECONOMICO	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
Margine di interesse	15.775	34.121	-	49.896
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	40	-	40
Margine finanziario	15.775	34.161	-	49.936
Commissioni nette	(209)	6.394	764	6.949
Altri proventi netti di gestione	(3.149)	13.090	(766)	9.175
Risultato netto finanziario	(437)	(947)	-	(1.384)
Altri proventi operativi	(3.795)	18.537	(2)	14.740
Proventi operativi	11.980	52.698	(2)	64.676
Spese per il personale	(1.463)	(16.629)	6	(18.086)
Altre spese amministrative	(4.758)	(17.579)	(4)	(22.341)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(400)	(3.469)	-	(3.869)
Oneri operativi	(6.621)	(37.677)	2	(44.296)
Risultato della gestione operativa	5.359	15.021	-	20.380
Rettifiche nette su crediti	10.883	(55.559)	-	(44.676)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	-	357	-	357
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12.261)	(9.344)	-	(21.605)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	1.793	31.800	-	33.593
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.774	(17.725)	-	(11.951)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.553)	289.556	-	287.003
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	3.221	271.831	-	275.052
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	5.843	-	5.843
Utile (Perdita) del periodo	3.221	277.674	-	280.895
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(644)	15	0	(629)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	2.577	277.689	0	280.266
% materialità	0,92%	99,08%	0,00%	100,00%

STATO PATRIMONIALE	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVO	3.950.291	9.259.556	(728.328)	12.481.519
di cui Partecipazioni	40	433.124	(309.233)	123.931
TOTALE PASSIVO (prima dell'utile)	(3.898.158)	(9.157.635)	716.333	(12.339.460)

B – Informativa per Area geografica

Banca Italease e le sue controllate esprimono nel mercato domestico la totalità della propria operatività.

Banca Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche intese come aree di residenza dei clienti.

Al 30 giugno 2011

	Margine d'intermediazione	Totale attività
NORD	20.821	5.372.554
CENTRO NORD	3.803	981.238
CENTRO ISOLE E SUD	19.499	5.031.389
Consolidato	44.123	11.385.181

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine di Intermediazione".

In particolare:

- l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e Liguria; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 20,8 milioni e rappresenta il 47,19% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento;
- l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 3,8 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento pari all'8,62%;
- l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine di Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 19,5 milioni e rappresenta un contributo positivo pari al 44,19% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento.

Dati economici al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2010

	Margine d'intermediazione 30 giugno 2010	Totale attività 31 dicembre 2010
NORD	24.746	5.753.088
CENTRO NORD	4.976	1.119.548
CENTRO ISOLE E SUD	25.741	5.608.883
Consolidato	55.463	12.481.519

ALLEGATI

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/06/2011	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	135.974	-	135.974
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(96.744)	-	(96.744)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		(4.714)	(4.714)
Margine finanziario	39.230	(4.714)	34.516
40 Commissioni attive	9.072	-	9.072
50 Commissioni passive	(5.798)	-	(5.798)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	20.809	(1.984)	18.825
<u>Risultato netto finanziario:</u>			
70 Dividendi e proventi simili	390	-	390
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.518	-	1.518
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.150	-	1.150
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	(1.439)	1.440	1
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	-	-	-
Altri proventi operativi	25.702	(544)	25.158
Proventi operativi	64.932	(5.258)	59.674
180 Spese per il personale	(13.362)	-	(13.362)
180 Altre spese amministrative	(27.261)	2.232	(25.029)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.377)	(248)	(11.625)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(675)	-	(675)
Oneri operativi	(52.675)	1.984	(50.691)
Risultato della gestione operativa	12.257	(3.274)	8.983
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		(1.440)	(1.440)
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(48.364)	-	(48.364)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.088)	-	(4.088)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.714)	4.714	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.835	-	14.835
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(30.074)	-	(30.074)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(125)	-	(125)
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(30.199)	-	(30.199)
310 Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	(30.199)	-	(30.199)
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-	2.209
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(27.990)	-	(27.990)

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimoni netto (compresi nella voce 240) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al margine di interesse, l'aggregato definito margine finanziario.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis,
D.Lgs. 58/1998 del Bilancio Semestrale
Consolidato Abbreviato

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Paolillo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease S.p.A., Massimoluca Mattioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

3.1 l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

3.1 l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su un modello interno definito da Banca Italease S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato di gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 25/08/2011

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Paolillo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Massimoluca Mattioli

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Italease S.p.A. e sue controllate ("Banca Italease e controllate") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A. (la "Banca"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 aprile 2011. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata e sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 26 agosto 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Banca Italease e controllate al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo "Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato" delle note illustrative, nel quale gli Amministratori indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze, fra cui quelle relative alla quantificazione dei fondi rischi ed oneri per l'incertezza del *petitum* e dei tempi di sopravvenienza. Tali profili di incertezza e altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione intermedia sulla gestione e delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 25 agosto 2011